

Verbale della seduta di Consiglio comunale del 18 luglio 2019

Il Sindaco: Buonasera a tutti i Consiglieri, al pubblico presente, ai cittadini che ci ascoltano in streaming da casa. Do la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario comunale: Buonasera. Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosa Maria D'Urzo, Flavio Marcello Avvantaggiato, Andrea Galimberti, Federica Bellei, Alberto Marastoni, Gabriele Gatti, Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni, Fabio Lusetti, Matteo Panari assessore esterno. Undici presenti.

Il Sindaco: Nomino scrutatori per il gruppo di maggioranza Alberto Marastoni e Flavio Avvantaggiato e per i Consiglieri di opposizione il Consigliere Lusetti Fabio;

1. APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTA PRECEDENTE

Il Sindaco: “Passiamo al punto 1) dell'ordine del giorno. I verbali erano agli atti e sono stati consegnati, se ci sono delle osservazioni vi prego di alzare il braccio in maniera che vi diamo la parola. Direi che, se non ci sono osservazioni da parte di nessun Consigliere, possiamo metterlo subito alla votazione:

chi è favorevole?

chi si astiene? due astenuti, erano assenti.

contrari? nessuno”

2. COMUNICAZIONE DELLA VARIAZIONE DI CASSA EFFETTUATA DALLA GIUNTA COMUNALE NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2019.

Il Sindaco: “Passiamo velocemente al punto 2). Introduce l'argomento, Giuseppe inizi tu o diamo la parola a Nadia subito? Diamo la parola a Nadia, prego dottoressa Nadia Viani, grazie di essere qua con noi”

La Responsabile del Servizio Finanziario, Dott.ssa Viani: “Come sapete, quando ci sono i prelievi dal Fondo di riserva, li comunichiamo al Consiglio una volta ogni semestre e, per analogia, comunichiamo anche le variazioni di cassa. Questa variazione di cassa è abbastanza semplice ed è soprattutto d'obbligo, è la delibera della Giunta n. 67 del 23 aprile 2019. In pratica quando si fa il Bilancio di Previsione, se si fa il Bilancio prima del Rendiconto, i residui che ci saranno vengono definiti compiutamente nel loro importo solamente con il Rendiconto, quindi al momento dell'approvazione del Bilancio sono provvisori. Questa variazione è necessaria, perché lo dice l'art. 227 del Testo Unico, ma anche perché serve tecnicamente al Tesoriere per aggiornare i residui. E' un giro burocratico che una volta non c'era e adesso c'è, quindi il Tesoriere ha bisogno di un atto che dica formalmente che si adeguano i residui a quello che è il rendiconto nonostante poi il rendiconto venga approvato dal Consiglio e quindi sia già un atto assolutamente ufficiale. La modifica dei residui fa sì che anche la loro cassa debba essere aggiornata, quindi la comunicazione riguarda questa delibera che è la n. 67 che ha un allegato di variazione di cassa lunghissimo, che non è significativo, ma è solamente un conteggio matematico che adegua i residui con lo stanziamento anche di cassa e, nello stesso tempo, la delibera in un qualche modo legittima l'importo dei residui che vengono inseriti nel rendiconto, quindi è un atto meramente formale, comunque viene comunicato in questa sede”

Il Sindaco: “Grazie Nadia. Avete per caso qualcosa da chiedere?”

La Consigliera Catellani: “Buonasera, Maura Catellani. Nadia intanto grazie sempre della tua disponibilità, colgo l'occasione per qualche voce che mi lascia in dubbio. Dunque: “spese per la riscossione dei tributi, aggio, concessionarie e/o spese di spedizione”, la pagina 3. Ti chiedo, proprio per una curiosità mia, i tributi sono all'Unione adesso, giusto?, quindi: di che tipo di risorse si tratta? Se mi puoi, per favore, spiegare come funziona adesso, con l'Ufficio Tributi destinato all'Unione dei Comuni, l'attività di riscossione, cioè chi la fa, come viene fatta, quali sono eventualmente le sanzioni che si applicano?, perché ho qualche dubbio su questa cosa, grazie”

La Dott.ssa Viani : “Per quanto riguarda questa voce, come vedi, ha una variazione negativa proprio perché non ci sono più queste spese di riscossione che, quando si è fatto il riaccertamento dei residui, si è visto che questo era un importo che andava cancellato, perché non serviva più, perché è una spesa che non serve più in quanto i tributi adesso, ad esempio l'ICI viene pagata con F24, per quanto riguarda la Tassa Rifiuti vengono spediti anche lì gli F24 e quindi non ci sono più queste spese, qua vedi che è una variazione che va a zero, perché è un residuo che è stato cancellato. Per quanto riguarda la riscossione dei Tributi non mi è molto chiara la domanda, ma soprattutto non so se riesco a risponderti in modo molto chiaro. Me la puoi rifare, perché non li curo io, provo a vedere”

La Consigliera Catellani : “Sì, facciamo un esempio pratico: io sono un contribuente sammartinese e non pago un determinato tributo, ok, non lo pago per un anno, due anni, tre anni. Come si comporta l'Unione dei Comuni per fare esazione nei miei confronti, se maturano degli interessi e se ci si comporta tipo con il sistema Equitalia oppure se c'è un sistema un po' diverso, in questo caso”

La Dott.ssa Viani: “Io vado a memoria e di quello che vedo e credo di risponderti bene: non si va al momento con Equitalia, viene mandato un avviso d'accertamento, viene visto che qualcuno non ha pagato, non so, l'IMU che doveva pagare, viene mandato il bollettino e poi ci sono, immagino perché sono di legge, le sanzioni e gli interessi”

La Consigliera Catellani: “A quanto corrispondono gli interessi, se lo sai?”

La Dott.ssa Viani: “No, no lo so, dovrei guardarci. Sono interessi di legge, comunque, quindi può essere che siano quelli che vengono periodicamente pubblicati, ma in questo momento io non li guardo, quindi non te lo so dire”

La Consigliera Catellani: “Mi sai quindi anche dire, eventualmente, qual è il credito che ha il Comune di San Martino rispetto ai Tributi?”

La Dott.ssa Viani: “Per quanto riguarda la Tassa Rifiuti, tutti i dati erano nel Rendiconto, a memoria non li ricordo e li dovrei riguardare, per quanto riguarda l'IMU e la TASI, per prudenza si incassa solo quello che viene incassato entro il Rendiconto, quindi non ci sono dei buchi potenziali e tutta l'attività di accertamento è un'entrata in più”

La Consigliera Catellani: “Il costo quindi per queste riscossioni, che prima appunto c'erano questi 8.000, adesso noi all'Unione sai quanto diamo, quanto paghiamo per questo Servizio?”

La Dott.ssa Viani: “Così al volo non mi viene in mente che ci sia altra spesa che le spese di postalizzazione, di spedizione degli F24”

La Consigliera Catellani: “Ti chiedo quindi , a questo punto, a pagina, scusa che vado a cercarla, ce n'è un'altra, quella delle notifiche che è a pagina 6, si tratta in questo caso qua delle notifiche di postalizzazione, o queste sono quelle legate alle multe?”

La Dott.ssa Viani: “Le notifiche sono quelle dell'attività che l'Unione fa come messo e quindi, adesso non trovo la voce, ma vado a memoria...”

La Consigliera Catellani: “...quindi sono due voci distinte?”

La Dott.ssa Viani: “Sì, le notifiche sono un'altra cosa che viene pagata a conguaglio a fine anno sulla base degli atti notificati, quindi quando si fa il Bilancio di Previsione, magari è gennaio quando lo si chiude. Quest'anno più o meno era quello, non era ancora arrivato il Rendiconto dall'Unione, che è arrivato magari un mese o due dopo, quindi quando è stato fatto il Rendiconto, il residuo è stato adeguato e quindi la cassa del residuo è stata modificata anche lei”

La Consigliera Catellani: “Ti faccio un'altra domanda, magari mi rispondi tu, quindi siccome i Tributi adesso sono all'Unione chi è l'Assessore competente, chi è che controlla i nostri tributi, chi è deputato, l'ho dimenticato, chi è che se ne occupa?”

Il Sindaco: “Il Sindaco”

La Consigliera Catellani: “Il Sindaco, grazie, guardo se ho qualcosa poi da chiedere”

Il Consigliere Lusetti: “Buonasera, io avevo due precisazioni, due domande da fare a Nadia: alla pagina 1 nel leggere l'elenco vedevo che tutte le varie rette sono in variazione negativa, questo è dovuto, perché ci sono dei mancati pagamenti, o perché sono calati i bambini?”

La Dott.ssa Viani: “Penso che tu ti riferisca a quel numero che in totale fa 11.518, 70. Se ricordo bene, ma direi proprio di sì, è quell'importo che è stato tolto con il Rendiconto, perché si riferiva a rette del 2015 e per i principi contabili dopo tre anni che un residuo attivo non viene incassato va tolto. Avevamo però scritto in mille posti, perché è così che si deve fare, che l'ufficio continuerà a cercare di portarli a casa, quindi c'è anche una delibera di Giunta che specifica questi importi; poi c'è anche qualcos'altro: c'è qualcosa sulle sale, ricordo, sul trasporto, andavamo a un totale mi pare di 14.000 euro. C'è una delibera che mi pare fosse la 50, la ricordo perché l'ho dovuto guardare per altri motivi, forse del 4 aprile, che specifica cosa sono questi importi e vengono tutti dal 2015.”

Il Consigliere Lusetti: “Grazie. Un'altra domanda: i proventi, sempre a pagina 1, delle sanzioni, vedo che c'è una variazione positiva di 52.000 euro, erano dell'anno precedente?”

La Dott.ssa Viani: “Sì, sì, questi erano tutti residui dell'anno precedente che hanno un problema di cassa nel senso che una volta fatti gli accertamenti di fine anno, in questo caso in aumento, andavano aumentati. Ripeto però quello che ho detto all'inizio: al di là del fatto che, effettivamente, questo importo che mi hai chiesto prima sulle rette ha un senso, perché corrisponde esattamente a qualcosa, in realtà tutta questa variazione non è che una

questione matematica data dalla nuova contabilità, che però non ha nulla a che vedere con la gestione, perché se a gennaio quando si fa il Bilancio di Previsione un'entrata o anche una spesa non è stata registrata, cioè se un'entrata non è stata ancora registrata perché ci sono le operazioni di chiusura che si fanno e si fanno dopo il Bilancio di Previsione, il Bilancio di Previsione porta un numero che è provvisorio, quindi viene adeguato, come vedi qua, in aumento. Viceversa per quanto riguarda le entrate, perché stiamo parlando di entrate che poi si vanno a cancellare per un qualche motivo, abbiamo visto che in questo caso c'era un motivo, per quanto riguarda le rette, dopo devono essere adeguate al ribasso, però questo non è un atto, diciamo, di scelte dell'Amministrazione, è semplicemente una tabella lunghissima, che fa anche un po' impazzire a farla, che non serve a molto, perché la cassa anni fa era stata tolta proprio perché non serviva, mentre adesso il nuovo ordinamento contabile l'ha ripristinata, quindi è una variazione, è un conteggio matematico questo che porta i residui effettivi a uno stanziamento uguale di cassa, ma non c'è nessuna scelta discrezionale in questa variazione che non sia già stata fatta in altri atti che poi sono stati anche in qualche modo ricompresi nell'approvazione del Rendiconto, perché questa variazione di cassa adegua il riaccertamento dei residui e la cassa, cioè adegua la cassa al riaccertamento dei residui ed è il riaccertamento dei residui invece che è propedeutico all'approvazione del Rendiconto, quindi è una grossa complicazione, una mole di numeri enorme, però si fa fatica a trovargli un senso se non la successione temporale sfasata che questo atto deve sanare, perché la sequenza dei tempi è così”.

Il Consigliere Lusetti: “Grazie”

Il Consigliere Caffagni: “Grazie Nadia anche per le spiegazioni sull'utilità di questo documento, quindi due domande rapide, la voce "gettoni di presenza dei membri delle commissioni” che passa da mille euro a 1910 Euro, pagina 3, quindi fondamentale segue lo stesso principio praticamente in base a quello che abbiamo speso l'anno scorso, che è rimasto l'anno scorso, viene aggiunto?”

La Dott.ssa Viani : “Su questa voce posso probabilmente darti una spiegazione abbastanza chiara. Facciamo che abbiamo chiuso il Bilancio di previsione alla metà di gennaio, mettiamo questa data, perché poi il bilancio ha un mese, un mese e mezzo di tempo che va da quando lo si chiude a quando voi lo discutete in Consiglio, perché tutti i documenti, cioè la stampa in sé è la prima cosa che viene fatta poi ci sono tutti gli altri atti, ci sono le relazioni della Giunta, c'è la relazione del Revisore, c'è la Nota integrativa, c'è il DUP, ci sono tutte queste cose, quindi, la situazione che viene fotografata è in una fase molto precedente del momento dell'approvazione. Metti che fosse il 15 gennaio, il 15 gennaio magari non avevo registrato la determina del 30 di dicembre che diceva che spettavano 900 euro alle commissioni, alla Commissione Urbanistica del paesaggio, non ricordo il nome preciso, ma il senso è questo, quindi lo sfasamento è questo, quando il residuo è stato registrato, il Rendiconto lo ha recepito giusto, perché così è che funziona e questa variazione di cassa va ad adeguare la cassa a quel numero, cioè è tutto un movimento di numeri, ma non è significativo tutto questo, però è d'obbligo ,quindi lo facciamo e cerchiamo di farlo in modo matematico.”

Il Consigliere Caffagni: “Un'ultima domanda: sempre a pagina 10, penultima voce, c'è una “escussione della fideiussione di via Carpi”: coglievo l'occasione per chiedere se è noto il dato, di quant'è l'importo complessivo di questa fideiussione e perché ci sia l'escussione di

questo importo che potrebbe essere anche irrisorio, sono 4.000 euro fondamentalmente, 3500 euro nell'anno 2018, non lo so, chiedo”

La Dott.ssa Viani: “No, questo è tutto un'altra cosa, allorama infatti non è, stiamo parlando di cose che veramente sono abbastanza poco significative al di là dell'aspetto che possono avere. C'era un capitolo che si chiamava “messa in sicurezza di via per Carpi” ed erano i famosi soldi che anni fa, molti anni fa, direi che era il 2012, avevamo incassato escutendo la fideiussione. Il capitolo era stato chiamato così. C'era un residuo che al momento dell'approvazione del Bilancio di previsione era questi 3.600 e rotti euro, poi cala di 163, perché quando siamo andati a rendiconto abbiamo visto che magari era stata pagata una fattura di 163 euro in meno e quindi questi soldi non servivano più e andavano tolti, i 163, quindi gli andava tolta la cassa. Voi probabilmente questo numero con il Rendiconto lo avete visto come residuo cancellato e questa è la sua cassa cancellata, niente di più importante di questo”

Il Consigliere Caffagni: “Scusami la mia ignoranza, però mi chiedo se l'escussione della fideiussione è del 2012, perché ce la stiamo ancora trascinando?”

La Dott.ssa Viani: “Perché i lavori non erano ancora stati pagati tutti, quindi i soldi erano ancora lì”

3. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022

Il Sindaco: “Possiamo passare al punto 3)? ok. E' stato consegnato a tutti, il DUP? ok, quindi lo possiamo leggere in questi giorni e se non ci sono... questa estate in ferie lo possiamo leggere.,per chi non è montanaro e va in montagna però. Se si riesce ad andare in ferie è un bene per tutti, che ci rilassiamo”

4. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART.193 DEL D.LGS. 267/2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO 2019 - 2021 DI ASSESTAMENTO DI CUI ALL'ART.175 C.8 D.LGS. 267/2000 (PRIMA VARIAZIONE)

Il Sindaco: “Passiamo al punto 4. Do la parola per una prima introduzione al Vice Sindaco Borri poi Nadia ci completerà la delibera”

Il Vice Sindaco Borri: “Anche questa è una delibera molto tecnica, al di là che noi entro il 30 luglio dobbiamo fare la variazione di bilancio ed è la prima variazione, perché il Bilancio l'abbiamo fatto questa primavera e non alla fine dell'anno poi ce ne sarà un'altra entro l'anno, seconda variazione, in genere sono due variazioni che facciamo, perché tendiamo a fare un Bilancio il più possibile vicino a quello che potranno essere le voci., per cui anche qua c'è una pletora di numeri che si incrociano. Se avete chiarimenti da chiedere per la parte di scelte politiche rispondo io, per quanto riguarda la parte contabile risponde Nadia. C'è un errore nella prima pagina dello specchio nell'allegato B) sono rimasti ancora, riguardo via Carpi, “intervento messa in sicurezza via Carpi” che è stato spostato ed è rimasto e non doveva esserci, questo sul 2019. Nello specchio allegato è lo schema 2. Chiedo al Segretario se è possibile correggerlo in sede di pubblicazione della delibera, questa è una cosa emersa oggi, proprio all'ultimo momento lo ha rilevato la Ragioneria”

Il Sindaco: “Va bene diamo la parola, Giuseppe, a Nadia così ci dà la spiegazione del punto”

La Dott.ssa Viani: “Questa è stata una delibera veramente un po' sfortunata, perché siamo partiti con la stampa dell'allegato che non stampava l'avanzo di amministrazione e infatti l'ho dovuto scrivere a mano poi

ieri mi son accorta che si era mangiata una riga della tabella a pagina 1, perché era impaginata male, mentre l'ho messa a posto l'avevo tolta inavvertitamente poi oggi ho visto questo problema, però purtroppo l'ho visto tardi per potervelo dare corretto, l'allegato B). Come c'è scritto nella delibera, l'opera che riguarda la messa in sicurezza del tratto di strada comunale di via Carpi, si spera su questi di prendere un contributo dallo Stato di 400.000 euro, anche se gli eventi del passato ci fanno temere che non ce li daranno, si è pensato che quest'opera slittasse al 2020, non so però se ci è stata consegnata la stampa sbagliata di una fase precedente o non ci siamo capiti con l'Ufficio Tecnico, l'allegato che io ho verificato oggi, perché prima non avevo motivo di pensare che non andasse bene, poi l'ho voluto verificare, purtroppo ho trovato che c'era un'incongruenza, non è coerente con la delibera e quindi come ha detto il Vicesindaco, andrebbe corretto spostando al 2020 quest'opera che è la messa in sicurezza del tratto comunale di via Carpi e quindi tutti i totali dell'allegato B) verrebbero diminuiti per quanto riguarda 2019 di 400.000 euro e aumentati dello stesso importo nella colonna del 2020. Per quanto riguarda la variazione nel suo complesso, la variazione che si fa tutti gli anni in luglio per la salvaguardia degli equilibri di Bilancio, data anche questa dall'art. 193, in questo caso del Testo Unico, è la variazione di assestamento, per noi è la prima variazione, devono essere verificati gli equilibri del bilancio in termini di competenza di residui e di cassa per vedere che non ci siano squilibri. Questo è il motivo per cui poi è il Consiglio stesso che fa anche la variazione di cassa, perché se fa una variazione di competenza e non adegua la cassa, dopo c'è qualche problema a dire che la cassa va bene perché la cassa va adeguata poi c'è anche l'obbligo di effettuare la verifica dello stato di attuazione dei programmi. Se ci sono domande quindi rispondo, altrimenti praticamente lo sviluppo è quello che avete potuto vedere: nella prima pagina sono riepilogate le opere pubbliche, inclusa quella che sfortunatamente mancava, cioè l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica, che erano le opere pubbliche previste nel Bilancio di previsione, nel DUP approvato a marzo, nella seconda pagina c'è la descrizione e lo stato di avanzamento degli interventi. Sono quasi tutti uguali, tranne il nuovo "Parco La Nave" che vede variata la modalità di finanziamento, mentre prima era previsto che ci fossero 30.000 euro di alienazioni, 550 di contributo regionale 220.000 di diritti di superficie in concessione, cioè a seguito della concessione dei diritti di superficie, adesso questa opera viene finanziata sempre dal contributo regionale per 550.000 euro, ma da avanzo per 160.000 e da oneri di urbanizzazione per 90. Come abbiamo appena detto viene spostato in avanti di un anno la messa in sicurezza del tratto di via Carpi e viene inserita una nuova opera sulla quale è probabile un contributo regionale tramite la Provincia e quindi è intenzione dell'Amministrazione attivarsi per cercare di ottenere questo contributo che potrebbe essere di 200.000 euro a fronte di un finanziamento dell'Ente di 100.000, che al momento è previsto in alienazioni. L'opera nuova riguarda la riqualificazione e la valorizzazione dell'area commerciale e mercatale di via Facci. Come c'è scritto, ci sono altre variazioni, ad esempio altri 90.000 euro di avanzo vengono utilizzati per lavori di manutenzione straordinaria delle strade, si incrementano di 80.000 gli oneri di urbanizzazione, perché ne stanno entrando di più del previsto, così anche di 10.000 euro vengono aumentati in entrata e in uscita le concessioni cimiteriali poi c'è stata una donazione di una Signora, di una Famiglia che ha donato al Comune 15.000 euro per acquistare dei giochi, comunque delle attrezzature rivolte all'infanzia, quindi l'Amministrazione ha pensato di acquistare un gioco nuovo strutturato da installare in un parco che costerà 21.000 euro e quindi la differenza rispetto ai 15.000 della donazione vengono finanziati da una parte della maggiore entrata data da utili IREN che quest'anno ha conseguito degli utili più alti per circa 32.000 euro. C'è un nuovo contributo dallo Stato che si aggiunge ai primi 70.000 di cui siete a conoscenza, perché si è già parlato che erano già anche in bilancio, questo contributo di 70.000 euro è a seguito di un decreto legge del 30 aprile 2019 e va destinato a interventi di efficientamento energetico e anche sviluppo territoriale sostenibile. C'è poi una variazione abbastanza alta, in entrata e in uscita, di due capitoli che servono a incassare e poi a trasferire agli aventi diritto, l'ammontare delle risorse regionali e statali richieste da persone che hanno diritto ad ottenerle per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Siccome non è chiaro quanto verrà pagato quest'anno, abbiamo pensato in collaborazione con l'ufficio Tecnico di stanziare l'importo intero delle richieste che prima o poi verranno soddisfatte in modo da essere sempre pronti a trasferirle ai privati senza dovere fare variazioni di bilancio,

qualora questo accadesse nel corso dell'anno. Per quanto riguarda la parte corrente appunto c'è questo adeguamento del capitolo in entrata relativo agli utili IREN che dà una maggiore entrata di circa 132.000 euro poi c'è una variazione che ormai è quasi classica, in questo periodo, si prende atto che non è necessario riaprire l'asilo nido "La Gazza Ladra", quindi tutti i capitoli di spesa che erano stati previsti per la riapertura di tale asilo vanno riportati sull'asilo "Peter Pan", perché le spese verranno sostenute, quelle necessarie, in questo asilo aperto. La riorganizzazione dell'offerta tra le due Scuole materne comporterà in futuro di accorpate le due Scuole, però per il momento rimane aperta una sezione anche in via Manicardi e quindi è necessario adeguare alcuni capitoli che nel Bilancio di previsione non erano esatti, per renderli sufficientemente capienti, perché si prevedeva già l'unificazione delle due Scuole. Ci sono alcune variazioni nelle spese di Personale, perché le assunzioni previste si stanno dilungando poi ci sono dei significativi aumenti per quanto riguarda il pagamento del gas e dell'energia elettrica, che hanno subito degli aumenti parecchio consistenti e su queste due voci si pagano dei fornitori che vengono reperiti attraverso le convenzioni INTERCENTER quindi, purtroppo, non è che si possa trovare la via di trovare dei fornitori che facciano pagare meno l'energia o il gas. Ci sono poi altre variazioni che adeguano i capitoli alle necessità della gestione e a quadratura la variazione del Fondo di Riserva di cassa per la cassa e del Fondo di Riserva per la variazione di competenza"

Il Sindaco: "Grazie Nadia. Ci sono degli interventi? Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, qualche domanda: anzitutto sul piano, o meglio sul monitoraggio dell'attuazione delle opere pubbliche, perché per alcune opere c'è lo stato di avanzamento dell'iter, quindi "progettazione in corso" e così via, per altri invece non c'è scritto nulla, quindi volevo sapere per l'ampliamento di via Manicardi la progettazione a che livello è, visto che non c'è scritto; la sistemazione della Casa di Riposo la progettazione a che livello è, visto che non c'è scritto, e se per la messa in sicurezza di via Carpi, ancorché spostata all'anno prossimo, esiste già il progetto, quantomeno uno studio di fattibilità"

Il Vice Sindaco Borri: "Rispondo io. Per quanto riguarda l'ampliamento di via Manicardi siamo con il progetto...gira Davide..."

Il Consigliere Caffagni: "...sì, sì, però per l'ampliamento di via Manicardi c'è scritto "opera in attesa di finanziamento statale", sì però sotto c'è scritto., dopo nelle altre opere il livello di progettazione, quindi volevo sapere questo ... cioè il finanziamento è un capitolo il progetto è un altro?"

Il Vice Sindaco Borri: "Per quanto riguarda la Scuola siamo in attesa del finanziamento, tramite mutui Bei, altrimenti in questa situazione saremmo già pronti e alla fine dell'anno potremo andare in gara, aspettiamo i soldi. Sì, praticamente è pronto, manca la presentazione del definitivo, ma parliamo di settembre, ottobre, novembre, questi sono i termini, dato che però..."

[Voci sovrapposte di più Consiglieri e lontane dal microfono per cui le frasi pronunciate sono incomprensibili n.d.v.]

Il Vice Sindaco Borri: "Sì, sì, aspettiamo i soldi sostanzialmente aspettiamo i soldi, Davide. Per quanto riguarda la Casa di Riposo, sì lì siamo ancora in attesa del parere della Regione, stiamo cercando di accelerare, però abbiamo in effetti un ritardo che anche per noi è fastidioso, volevo dire quella parola"

Il Consigliere Caffagni: "Giuseppe, scusami, una volta che dovesse arrivare il parere, il progetto è già pronto e l'opera è subito cantierabile?"

Il Vice Sindaco Borri: "Sì, sì"

Il Consigliere Caffagni: "No, no è questa la domanda che io ho ..."

Il Vice Sindaco Borri: “Direi di sì adesso non so i termini precisi, ma aspettiamo sostanzialmente il parere della Regione, perché è stato fatto ad un livello definitivo...”

Il Consigliere Caffagni: “Bene poi avrei delle altre domande...”

Il Vice Sindaco Borri: “Per quanto riguarda,..... no finisco, i dati che ce li ho, il Cimitero di Gazzata anche questo il Tecnico interessato sta mandando avanti il progetto. E' un po' a rilento anche questo, andrà alla Soprintendenza, il Cimitero di Gazzata anche quello è soggetto al parere della Soprintendenza, però qua non siamo arrivati ancora alla fine della progettazione. Il “Parco della Nave” c'è il progetto definitivo approvato con la delibera della Giunta di giugno '19, per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica fatto con mutuo che dovrebbe darci quei benefici in modo che sarebbe praticamente che si paga da sola, “auto-liquidabile”, per usare un termine corrente, è in corso e quella di via Carpi non abbiamo attivato la progettazione. Per quanto riguarda la riqualificazione dell'area commerciale mercatale, noi abbiamo fatto delle ipotesi di viabilità per cui i Tecnici lo devono presentare velocemente, entro il mese, per attingere ai fondi, altrimenti, dobbiamo avere un livello di progettazione oltre all'importo, abbastanza consistente per attingere a questi fondi qua che sono l'80% del complessivo”

[voce della Consigliera Catellani in sottofondo, ma impercettibile le parole pronunciate n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: “Chiedevo il dettaglio di alcune voci, cioè alla domanda di prima mi avete risposto. quindi io ... *[voce della Consigliera Catellani in sottofondo, ma impercettibile le parole pronunciate e risata trattenuta del Consigliere Caffagni n.d.v.]*...sì, pagina 2, uno, due, tre, quattro, quinta riga “spese legali e notarili”, oltre che uno stanziamento di 27.800 euro già presente, c'è uno stanziamento aggiuntivo di 7.800 euro, quindi volevo capire questi soldi come mai. A pagina, magari ne chiedo tre o quattro insieme così avanziamo di fare il ping-pong, pagina 4 ultima riga, la spesa per il Canile: come mai aumenta di altri 1.850 euro, quindi dagli storici potremmo dire 12.000/15.000 passiamo a 18.200 euro. Un'altra voce era, pagina sette, terza riga, quando si parla di “contributi vari ad associazioni” i fondi per assistenza, 3.000 euro, che fondi sono?”

Il Segretario comunale: “Si tratta di un incarico professionale, perché recentemente è arrivato un ricorso o meglio un ricorso in appello, da parte...”

[breve frase del Consigliere Caffagni inudibile, perché pronunciata lontana dal microfono n.d.v.]

Il Segretario comunale: “No, mi scusi un attimo, alla Corte di Appello di Bologna per una vicenda che risale al 2001. Si tratta dell'approvazione da parte della Giunta Provinciale del progetto definitivo di variante Sud all'abitato di San Martino in Rio, a seguito del quale era stato fatto un decreto di acquisizione di urgenza di aree, di varie aree rispetto al quale era stato presentato un ricorso al TAR da parte di due proprietari. Questo ricorso al TAR è stato recentemente dichiarato, ... mi scusi, improcedibile per carenza di interesse, perché nel frattempo la Provincia aveva emanato il provvedimento di acquisizione delle aree ai sensi dell'articolo 42 bis del 327 e quindi è stato presentato questo ricorso, in cui è interessato anche il Comune di San Martino, in quanto nella prima fase, quella del TAR, eravamo parti in causa”

Il Consigliere Caffagni: “...Quindi per la determinazione della indennità di esproprio a questo punto ...”

Il Segretario comunale: “Si tratta di affidamento..., il ricorso contesta appunto la determinazione che è stata fatta dell'indennità di esproprio, nella misura in cui è stata fatta dalla Provincia. Si tratta però di dare un incarico legale per questo. Nella prima fase aveva assistito il Comune l'Avv. Coffrinie in questa fase, per la conoscenza della materia, l'Amministrazione intende dare l'incarico sempre all'Avv. Coffrinimi sembra la cosa più... *(voce indistinguibile in sottofondo n.d.v.)*...no, no, no per l'amor di Dio, mi sembra però la cosa più naturale. Basta?”

La Dott.ssa Viani: “Altra domanda mi pare fosse il Canile”

Il Consigliere Caffagni: “Sì”

La Dott.ssa Viani: “Il Canile io i dettagli non li so tanto, però ho la tabella che prevede la previsione di Bilancio che evidentemente è più alta di quello che avevamo messo noi quindi arriva la quota del Comune a 18.207 euro poi ci sono tutte le ripartizioni percentuali tra i vari Comuni e l'importo che loro chiedono sono 18.207 euro e quindi ho adeguato lo stanziamento.... molto più nei dettagli non sono molto esperta”

Il Sindaco: “Vorrei fare un'integrazione sul Canile. Mi sono assunto la responsabilità di bloccare il pagamento, finché non verrà data attuazione al nuovo Regolamento che possa trovare una quadra tra tutti i Comuni, quindi noi l'abbiamo bloccato in questo momento. E' già stato comunicato al Sindaco di Novellara, all'Assessore competente e anche al Canile, finché non ci riconvochiamo tutti e troviamo una quadra, disponibili anche a eventuali modifiche, ma in questo momento il pagamento è sospeso”

Il Consigliere Caffagni: “Bene a questo punto prendiamo atto che dopo tante discussioni e interventi anche accalorati da parte di entrambi i gruppi di Opposizione, soprattutto quello di Fabio, almeno si sta facendo un passo avanti per sistemare una situazione sicuramente insostenibile”

La Dott.ssa Viani: “C'erano i 3.000 Euro, giusto?”

Il Consigliere Caffagni: “Sì”

La Dott.ssa Viani: “I 3.000 euro sono una cosa che non è ancora definita esattamente quindi può essere che 3.000 euro siano anche troppi, forse, però poi visto che si attivano in uscita solo in corrispondenza delle entrate, dovendo quantificare un numero più o meno, mi è stato dato dalla collega l'indicazione che 3.000 poteva andare bene. È uno stanziamento conseguente una delibera di Giunta Regionale del 18 di giugno che tende a andare incontro alle persone che sono state colpite dalla crisi del Mercatone, in pratica ai dipendenti la Regione stanziava, adesso non la so tutta perfettamente, però ce l'ho qui, se per caso ti interessa, però stanziava più o meno 100.000 euro per il 2019 per tutte le situazioni di crisi, quindi poi dopo non lo so, stabiliranno dei parametri in base ai quali... però il senso di questo contributo che arriverà è di individuare delle misure a carattere straordinario e transitorio a sostegno dei nuclei in condizioni di particolare vulnerabilità e difficoltà economica e i cui componenti siano coinvolti in crisi aziendali nelle fasi che precedono l'avvio degli ammortizzatori sociali previsti dalle norme vigenti. La Regione identifica le Amministrazioni comunali e le loro Unioni, quali soggetti in grado di individuare in riferimento alla residenza, a supportare in via transitoria nell'attesa dell'attivazione degli ammortizzatori sociali, i suddetti nuclei in difficoltà economica e quindi questo è il senso dei 3.000 euro”

Il Sindaco: “Faccio un'integrazione: abbiamo incontrato anche i Sindacati inerente a questa problematica e sul territorio di San Martino che rientrano... perché abbiamo stanziato 3.000 euro?, perché sul territorio di San Martino al momento c'è solo una famiglia interessata e viene proprio dalla crisi del Mercatone, altre persone in questo momento non ci hanno contattato”

Il Consigliere Lusetti: “Buonasera, anche noi avevamo una qualche domanda. Intanto volevo fare una constatazione: mi fa piacere il fatto dell'adeguamento delle previsioni di incasso effettivo di IREN che è superiore a quello che il nostro Gruppo aveva constatato quando avevamo approvato il Bilancio. Chiedevo, avevo due domande, una era: si era parlato della copertura della tribuna del campo sportivo, che la partenza doveva in teoria essere fatta questa estate, qua vedo che appunto non c'è nessun richiamo, siamo ancora tutti fermi, anche qua non c'è il progetto?”

Il Vice Sindaco Borri: “É andato in gara, dovranno iniziare i lavori. La gara è stata espletata per cui dovranno iniziare i lavori e stiamo sollecitando, però la gara è finita, dal punto di vista della carta noi abbiamo finito. Dobbiamo sollecitare perché effettivamente fanno fatica ad arrivare, comunque cercheremo di recuperare per i tempi, ma la gara è stata già fatta”

La Dott.ssa Viani: “I lavori sono stati assegnati”

Il Vice Sindaco Borri: “Sono stati assegnati i lavori”

Il Consigliere Lusetti: “Il problema è della azienda a questo punto, cioè a chi è stato assegnato il lavoro?”

Il Vice Sindaco Borri: “C'è un vincitore di gara”

Il Consigliere Lusetti: “D'accordo, però non sta rispettando probabilmente i termini, volevo capire questo, perché si era appunto parlato della partenza dei lavori, ho visto che non c'era niente, non c'è... e allora era solo...”

[frase inudibile del Vice Sindaco Borri, perché pronunciata lontana dal microfono.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: “Ok”

La Dott.ssa Viani: “Scusami, forse ho capito adesso la domanda, perché non la vedi qua. Qua facciamo la ricognizione delle opere di quest'anno, quella aveva il mutuo sai l'anno scorso, per cui qui non è compresa per quello, perché è un'opera dell'anno scorso, quindi in questo momento noi abbiamo analizzato le opere pubbliche 2019, quella era '18, per quello qui non c'è”

Il Consigliere Lusetti: “Non vedendo ancora il cantiere mi ponevo il problema, cioè ho detto: “ non la vedo qui doveva essere dell'anno scorso, non è ancora partito il cantiere?” la risposta, mi ha detto: “non stanno rispettando i termini l'azienda”. Un'altra domanda era questa, le domande che ha fatto Davide sono state già esplicitate: noi si è visto che, come avevi detto all'inizio, c'è stato un aumento consistente del gas quest'anno come gli altri anni, vedo che però l'aumento è uguale in tutte le Scuole, perché paghiamo una bolletta unica o perché hanno.....cioè ci sono 5.000 euro identici sia per una Scuola che per l'altra”

La Dott.ssa Viani : “Prenderci lì non è mai facile, perché le bollette sono strane, ad esempio adesso è arrivata una nota di credito di 1.500 euro, mi pare che sia su una Scuola ci auguriamo che ne arrivino per tutte le altre utenze, però abbiamo guardato un po' a che punto eravamo diciamo così coi soldi e c'è da arrivare alla fine dell'anno quindi si è valutato che mancasse più o meno un importo del genere, difficile prenderci proprio bene, anche perché poi conguagliano poi le fatture arrivano a volte prima a volte dopo, quindi è un po' come a casa non è facile capire quanto pagheremo. Non escludo che in una prossima variazione ci sia ancora da mettere mano per spostare, man mano che si avvicina la fine dell'anno andare ad aggiustare il tiro, vedremo per quello”

Il Consigliere Lusetti: “Grazie”

Il Consigliere Caffagni: “Un'ultima domanda che ha anche una connotazione di considerazione è la manutenzione stradale delle strade: + 90.000 euro, cioè sono interventi che faremo o che interventi, insomma se si può sapere, saranno di massima, non da singolo centimetro di asfalto”

Il Vice Sindaco Borri : “Quest'anno pensiamo di incrementare gli asfalti, per cui questa estate partiremo e non arriveremo, speriamo, anzi non dovremmo arrivare al solito ottobre impiccati, anche perché abbiamo stanziato già una cifra significativa che ci permette di coprire quest'anno in modo abbastanza significativo quelle che sono le problematiche delle strade, questo abbiamo messo sì”

Il Consigliere Caffagni: “C'è in mezzo anche via Roma?”

Il Vice Sindaco Borri : “Sì, via Roma per quanto riguarda il famoso pezzo incriminato, finché c'erano le scuole, la corriera ecc., abbiamo detto: “facciamo tutto insieme quando operiamo anche con gli altri asfalti”, insomma, si tratta di pazientare un mese in più”

Il Sindaco : “Viene fatta, Davide, in agosto in modo da creare meno disagi a tutti, perché probabilmente in tanti saranno in ferie e quindi verrà chiusa per almeno un paio di giorni via Roma e abbiamo scelto quel periodo per creare meno disagi possibili, essendo una via di comunicazione importante per il Paese poi stiamo già guardando il Piano degli asfalti, sicuramente avremo degli asfalti a Gazzata, avremo via del Corno che ha bisogno di essere ripristinata, per arrivare a fare un piano ben definito, per arrivare a fine settembre, per essere pronti”

Il Consigliere Caffagni : “Su via Roma, poi chiudo, sarà un intervento strutturale o andiamo a stendere il solito “mantino” di un centimetro e l'anno prossimo abbiamo lo stesso problema che già da due anni ci assale?”

Il Vice Sindaco Borri: “Io e te abbiamo un'interlocuzione su via Roma: via Roma, è un rivone se tu guardi le parti, ci sono delle parti...”

[frase inudibile del Consigliere Caffagni, perché pronunciata lontana dal microfono n.d.v.]

Il Vice Sindaco Borri: “.....con i 300.000 euro della messa in sicurezza tu avresti dato..., l'avresti pitturata ecco, per cui abbiamo badato, abbiamo dato prelazione alla sicurezza dell'intervento e poi alla struttura. E' chiaro che non essendo intervenuti sulla struttura se non nella parte est dove abbiamo anche integrato questo lavoro con l'impianto di sollevamento davanti a Barigazzi, di fronte all'ex banca, all'Ubi....cos'era quella banca lì, non mi ricordo. Lì tu vedi i cedimenti sono inferiori, invece nella parte storica, dove non siamo intervenuti, man mano interverremo a fare i fondi, perché andare a ipotizzare di fare un intervento per 700/800 metri sarebbero stati dei costi... altro che 300/400/500.000 euro avrebbero parlato di 1 milione di euro. Abbiamo privilegiato la sicurezza tant'è che con le due rotonde e vedi che gli incidenti sono ormai spariti, non ne ho conoscenza, per cui adesso vedo, chiederò ancora..., invece prima avevamo delle problematiche, la sicurezza era la parte fondamentale di quel progetto. La consistenza dell'asse essendo un rivone... ma debbo ripeterlo, perché era un rivone, c'era la fossa, per cui quella...”

Il Consigliere Caffagni: “Io ti ho chiesto solo se interveniamo sulla struttura o mettiamo il solito tappetino che si sfonda l'anno prossimo”

Il Vice Sindaco Borri: No, non mi sono spiegato: nelle parti che cedono interveniamo anche con una fresatura, uno scavo significativo, in modo che quello non sia un“lifting” poi man mano ci saranno altri cedimenti, ci saranno altri cedimenti, perché tolte le parti terminali, ad esempio i cedimenti se guardi verso ovest sono inferiori, perché era già battuta quella parte lì storicamente, perché era fuori dalle mura, via Roma era fuori dal Paese, via Roma era oltre la porta, però interveniamo alla bisogna, quando viene evidenziato il problema di struttura di fondo, perché se l'avessimo fatta tutta avremmo rimandato, abbiamo preferito dare una precedenza all'impostazione della sicurezza e della fruibilità che non veramente alla consistenza che man mano si verificherà il problema interverremo, perché non è semplice da rovesciare tutto, si interviene alla bisogna, però questo discorso... ma lo faremo ancora, me la farai ancora questa domanda”

Il Consigliere Lusetti: “Mi posso agganciare? Hai detto che anche in via del Corno sarà messa in sicurezza...”

Il Sindaco: “ Verrà asfaltata”

Il Consigliere Lusetti: “Verrà asfaltata, ok, verrà asfaltato anche il pezzo di tangenziale e quello che serve per via Roma fino all'Osteriola?”

Il Sindaco : “Dei pezzetti non tutto. Ci sono altre domande, se no passiamo alla votazione del punto numero 4). Mi sembra che possiamo passare alla votazione, richiede l'immediata, quindi sarà doppia la votazione:

chi è favorevole?

chi si astiene?

chi è contrario?

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità:

chi è favorevole?

chi si astiene?

chi è contrario? idem”

5. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SAN MARTINO” SUI CORSI DI AUTODIFESA PERSONALE PER DONNE.

Il Sindaco: “Passiamo al punto numero 5). Ci illustra l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti Fabio, prego. Aspetta Fabio, salutiamo Nadia, siete d'accordo la facciamo rientrare a casa, grazie del tuo contributo Nadia da parte di tutti...”

Il Consigliere Lusetti: “Ciao, grazie. -Premesso che negli ultimi anni stiamo assistendo ad un incremento sulla violenza sulle donne sia in ambito familiare che extra familiare; osservato che in Italia non esistono dati ufficiali se non quelli gestiti dalle associazioni di donne , c.d.“Rapporto ombra Grevio”; preso atto: che in diverse città italiane, seppure a macchia di leopardo (Genova, Modena, provincia di Novara, provincia di Milano ecc.), i Comuni, coadiuvati dalle Forze dell'Ordine e Polizia municipale, effettuano corsi gratuiti a favore delle donne su come difendersi dalle violenze. La nostra lista impegna il Sindaco e l'Assessore competente di organizzare corsi gratuiti di autodifesa a favore delle donne al fine di poter affrontare eventuali atti di violenza nei loro confronti; di effettuarlo entro l'anno corrente 2019”

Il Sindaco: “Risponde per noi l'Assessore Rosamaria D'Urzo”

L' Assessore D'Urzo: “Buonasera, Fabio ti devo dare atto e lo devo dare a tutto il tuo Gruppo per l'interesse verso il tema "contrasto alla violenza di genere" che avete dall'inizio, quindi vi ringrazio per questo. Ti dico come la pensiamo noi in maniera molto schietta, sui corsi di autodifesa. Certamente un corso di autodifesa potrebbe essere apprezzato, tuttavia a nostro avviso non sarebbe educativo né efficace nel contrastare il fenomeno e pertanto non ci sentiamo di promuoverlo. La violenza di genere è nella maggior parte dei casi agita nelle relazioni di intimità ad opera del partner o ex partner, perpetrata nel tempo e nelle diverse forme: psicologiche, economica, fisica e sessuale. Difficilmente i corsi di autodifesa sortirebbero un effetto di contrasto in questi casi. È richiesta invece un'azione educativa costante, culturale, di sostegno alle donne e di contrasto agli stereotipi e alla prevaricazione del genere maschile. Quello che stiamo facendo è lavorare al fianco del Centro antiviolenza e diffondere nelle Scuole e tra l'opinione pubblica la conoscenza del fenomeno e le strategie di contrasto. Stiamo inoltre lavorando per promuovere le reti e i servizi di supporto al fine di un'adeguata protezione delle donne quando queste decidono di liberarsi del vissuto violento. Il corso potrebbe forse essere utile nei casi di aggressione o di scippo al di fuori del contesto familiare e, pure anche in questo caso, una donna comune con qualche corso di autodifesa in che modo potrebbe difendersi da un aggressore, magari armato? Per essere efficace richiederebbe una preparazione atletica che richiede tempo e lavoro duro e non è adatto a tutte le donne. Per esempio c'è stato un caso recentissimo, quella donna uccisa la settimana scorsa dal partner, aveva paura, terrore di essere ammazzata, fatto sta che l'aveva proprio scritto in un libro, si è immaginata la sua morte. Questo è un racconto molto comune delle donne che subiscono violenze intra-familiare. Lei aveva frequentato corsi di autodifesa e anche si stava allenando al poligono di tiro tanto era terrorizzata. Invece è stato efficace per esempio per quella ragazza di Carpi che è riuscita a difendere sé stessa e anche il partner dall'aggressione, però lei è un'atleta, è una campionessa nazionale, quindi insomma c'è un allenamento dietro che ovviamente è importante. Per contrastare la violenza extrafamiliare, invece, bisogna lavorare sulla sicurezza pubblica e infatti lo stiamo facendo con i mezzi a nostra disposizione: telecamere, controllo di vicinato e lavorando sulle situazioni che possono creare degrado. Con corsi di autodifesa quindi non si danno veri mezzi alle donne né per la violenza domestica, né per quella extradomestica, inoltre non sarebbe educativo ed è culturalmente sbagliato. Quando qualcuno vuole dare la possibilità ai privati di usare le armi per aumentare la sicurezza, sbaglia, questo è quello che

pensiamo, bisogna dare più mezzi alle Forze dell'Ordine. Allo stesso modo per contrastare la violenza di genere non serve l'autodifesa, bensì un'azione culturale per prevenire il fenomeno ed un'azione di supporto per permettere alle donne di uscire da queste situazioni difficili. In conclusione, le arti marziali e l'autodifesa sono sicuramente utili, perché sono attività sportive, ma non possiamo promuoverla come attività efficace di contrasto alla violenza di genere. Noi ci vogliamo astenere, non vogliamo votare contro, perché non siamo assolutamente contro i corsi di autodifesa, infatti se ci dovessero essere delle occasioni tipo: so che se ne organizzano con la UISP, si possono inserire in mezzo ad altri programmi, però il nostro voto è di astensione per le motivazioni che ti ho spiegato, grazie”

Il Sindaco: “Ci sono degli altri interventi? Lusetti”

Il Consigliere Lusetti: “Io ti ringrazio della risposta, ma nel passaggio in cui tu...., voi avete deciso questo, però tu mi dici che sicuramente può avere comunque una sua valenza, perché ci sono donne che con i corsi di autodifesa sono riuscite a divincolarsi, a chiedere aiuto e questo ha fatto sì che si siano salvati da quello che poteva essere sicuramente una cosa peggiore per cui non vedo, perché non sia possibile aggiungere a tutto ciò che hai detto. E' vero quello che dici che per la violenza di genere probabilmente non serve, però ha una sua valenza e può servire in alcuni casi per cui, perché non dobbiamo provare a votare a favore e promuovere un corso di autodifesa, che non vuol dire dare delle armi a delle persone, è una cosa ben diversa. Tu hai fatto un passaggio che condivido, insomma, il discorso delle armi anch'io non sono molto a favore, questa è una cosa diversa, cioè chiaramente non si pensa sicuramente che uno diventi un atleta nazionale, ma può servire solo proprio come dicevi, per scippi o per sventare alcuni tipi di violenza, però, almeno se ne salviamo una è già sufficiente”

L' Assessore D'Urzo: “Ti ripeto, guarda, se ci dovessero essere delle offerte di corsi sportivi sicuramente lui non si tira indietro se ci sono delle situazioni particolari, so che UISP organizza corsi anche interessanti, però il concetto che deve essere chiaro che è non è un intervento politico, nel senso che l'intervento politico è quello che ho detto, bisogna lavorare molto sugli stereotipi, sui concetti che sono ancora veramente molto diffusi tra di noi e anche sui linguaggi che utilizziamo noi politici bisogna fare un lavoro molto profondo, perché altrimenti da tutto questo non se ne esce, come altrettanto importanti sono gli interventi strutturali: uno è educativo e un altro è quello di costruire una rete di supporto alla donne nel momento in cui decidono di venire fuori dalla violenza. Questo significa dare degli strumenti concreti che possono essere di tipo lavorativo, perché spesso le donne non escono fuori da contesti violenti, perché non hanno la possibilità economica, sono dipendenti economicamente dal partner e perché hanno una paura folle di essere ammazzate e questo è quello che si sta verificando praticamente quasi tutti i giorni attorno a noi. Per uscire quindi da questi fenomeni bisogna dare sicurezza alle donne. Il corso di autodifesa ben venga e dico vale di più per una violenza extrafamiliare che sono i casi anche meno frequenti, però non è un intervento politico strutturale, può essere un'attività fisica mirata importante, mirata su un aspetto, ma richiede una... non vorrei creare delle false idee, perché voglio restare sul punto principale che è quello della conoscenza del fenomeno e di combatterlo con i mezzi giusti, quelli puntuali quelli che arrivano al senso profondo poi il resto ti dico se ci sono delle occasioni non è che le evitiamo, abbiamo bisogno però di restare su dei punti fermi, ecco perché dico: “ci asteniamo”

Il Consigliere Lusetti: “Rosamaria creiamole le occasioni, tu hai appena detto: “se ci sono le occasioni le prendiamo”, creiamole noi una volta, siamo noi propositivi, siamo noi il Consiglio comunale, siamo noi propositivi a creare un'occasione del genere. Voglio dire nel tuo settore basta spostare qualche finanziamento, perché possa avere una valenza questo tipo di progetto, cioè lo creiamo noi, siamo noi che lo proponiamo, perché siamo noi che siamo stati eletti e siamo noi che rappresentiamo la nostra Cittadinanza, io ti dico questo, poi...”

Il Sindaco: “Luca Villa, prego”

Il Consigliere Villa: “Devo dire che ho fatto fatica a seguire l’Assessore nell’espone la posizione della Maggioranza, perché siamo passati da una frase che suona così: "culturalmente sbagliato fare corsi di autodifesa", “culturalmente sbagliato fare corsi di autodifesa” a “noi non siamo contrari ai corsi di autodifesa” a “il corso di autodifesa ben venga", cioè mettiamoci d'accordo, mettiamoci d'accordo. Io credo che la sintesi l'ha fatta adesso Fabio, mi ha soffiato quello che volevo dire io: creiamola l'occasione, creiamola noi, non mi sembra...Proprio perché non vedo una valenza politica nell'ordine del giorno di Fabio, francamente se siamo d'accordo che il corso di autodifesa può avere una sua utilità, certo non potrà avere l'utilità per la nonna di novant'anni, ma lo sappiamo tutti che non è quella la sua finalità, però può avere un suo target di riferimento”

L’ Assessore D’Urzo: “Sì, quello che ho detto, voglio che passi chiaramente che, come politica di contrasto alla violenza di genere, il corso di autodifesa non ha una valenza di importanza tale, perché lo possa promuovere come “Pari Opportunità”

L’ Assessore Ferrari: “Se posso intervenire a supporto della mia collega, come lei ha detto: “Luisa come Assessore allo sport si può interessare”, mi interesserò preso la UISP a Reggio, che già verso il 2017 aveva organizzato corsi di autodifesa che erano un pacchetto che prevedeva due sedute con la presenza di un avvocato e quattro cinque sedute di autodifesa. E’ chiaro che da un certo punto di vista, non l'unico, anzi come ha detto giustamente Rosamaria, non ti aiuta, potrebbe non aiutarti in certi momenti, però certamente dare una consapevolezza di sé stesse, quindi come Assessore allo Sport vedo cosa è possibile integrare”

Il Consigliere Lusetti: “Io ti ringrazio per quello che hai detto, ma, il “non ti aiuta” è come dire che gli 80 euro dati dallo Stato alle persone non li aiutano a vivere meglio. Io ti faccio questa domanda: a Modena lo fanno, siamo vicini, proviamo ad informarci come lo fanno e quali sono i risultati?”

L’ Assessore Ferrari: “Ti posso chiedere però dove l'hai trovato, perché io son andata sul sito, "autodifesa” riportava “sito non disponibile”

Il Consigliere Lusetti: “È sul sito del Comune di Modena e ti dirò di più, la moglie di un mio collega l'ha fatto e per questo che... per cui...”

L’ Assessore Ferrari: “Mi dava “sito non disponibile”, Fabio, io l’ho cercato sul Comune di Modena.”

Il Consigliere Lusetti: “Te lo faccio avere, perché ti dico la moglie di un mio collega abita a Modena e io l'ho imparato per quello. Comunque, detto ciò, ti dico: proviamo a informarci, basta solo fare una telefonata anche all'Assessore di Modena, è sufficiente, dico questo, tutto lì”

Il Consigliere Villa: “Chiedo: alla luce di quanto detto, non potreste ripensare al vostro voto di astensione e votare a favore?, non si dice... cioè se pensate di informarvi, è un impegno che potete prendere per fare questa cosa, cioè proprio non riesco a capire il "ci asteniamo", a che pro?”

[brusio di voci indistinguibili di più Consiglieri che commentano con voce lontano dal microfono n.d.v.]

La Consigliera Catellani: “ Rosamaria dunque al di là del fatto.....posso parlare?, al di là del fatto.....posso parlare?, che dare un cazzotto al tuo aggressore è il primo fatto concreto che puoi fare, ti giri gli dai un calcio nelle zone basse, te lo insegnano e magari quando sei lì te lo ricordi, non serve a nessuno, se uno si gira e dice: “Beh aspetta un attimo che mi difendo”, primo fatto concreto, quindi la non concretezza non esiste. La prima cosa concreta è: “mi metti le mani addosso mi giro e ti rovino” se riesco fisicamente, se non riesco..... bene. Pensiamo però anche che il corso di autodifesa, al quale neppure io ho mai pensato, può anche essere Rosamaria un modo per avvicinare quella donna che in casa sua vive e soggiace alle cattiverie magari del compagno, del partner, del padre di quello che è. Magari viene fuori perché trova un coraggio che diversamente non avrebbe avuto e dice “aspetta un attimo io ci vado con quella....”, che magari anche lei è

nella stessa situazione, magari è anche lei nell'altra situazione e allora creo l'occasione, cioè vado là per un'attività pseudo-sportiva. Sono poi d'accordo con te che lo sport lo devi fare, perché se no se ci vai una volta non ti serve a niente, però magari trovo consapevolezza, perché mi giro verso Luca, gli caccio un cartone e dico "...ma vè che sono capace". Sai cosa succede?, la prossima volta faccio un altro corso e prendo fiducia e dico, "ma queste donne qua sono nella mia situazione?, ma allora parlo con loro,.... ma allora dico che a casa ho una situazione di disagio".... La crei così l'occasione, perché quella che sta in casa e non va al corso di autodifesa, magari è lì, ha paura e da quel guscio lì non si muoverà mai, magari le capiterà la cosa più brutta del mondo, quindi non si può dire "politicamente sono contraria", cioè non è una questione di aizzare alla violenza, è darti uno strumento in più anche per trovare il coraggio morale di uscire da un guscio"

L' Assessore D'Urzo: "Maura io ho detto quello che penso e ne sono convinta poi che si possa praticare come sport e promuoverlo, questo è un altro conto, però le Pari Opportunità sono un altro..."

[brusio di voci indistinguibili di più Consiglieri che commentano con voce lontano dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: "Scusate, scusate io vorrei cercare di fare un po' di chiarezza e anche verificare se riusciamo a trovare un punto di incontro tra tutto il Consiglio, perché il tema è estremamente sensibile. Si potrebbe girare in questa maniera: emendiamo quest'ordine del giorno, troviamo le parole giuste e dove ci si impegna, il Sindaco e l'Assessore competente, invece di organizzare lo impegniamo a informarsi o a favorire corsi gratuiti di autodifesa e diamo magari, visto che mi sembra che siano a livello sportivo, interessiamo l'Assessore allo Sport, lo giriamo sullo Sport, però togliamo anche di effettuarne entro l'anno corrente 2019 perché prima dobbiamo informarci e cercare di organizzare la cosa, ma lo facciamo a livello sportivo. Se siete d'accordo di accettare questo emendamento poi dopo, sì.... se siete d'accordo che possiamo trovare un accordo del genere, sospendiamo due minuti e troviamo la formula. Lusetti? Lo mettiamo sullo sportivo"

[voci indistinguibili di più Consiglieri che commentano con voce lontano dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: "Quindi sospendiamo due minuti, siete d'accordo se cerchiamo la quadra tutti insieme?"

[voci indistinguibili di più Consiglieri che commentano con voce lontano dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: "Adesso sospendiamo e troviamo la parola giusta tutti insieme"

Il Sindaco: "Bene, penso di aver capito che si propone il rinvio, quindi andremo a votare un rinvio al prossimo Consiglio, direi che a livello politico noi lo vediamo come "corsi sportivi" e quindi daremo incarico all'Assessore allo sport di informarsi nel frattempo, e poi lo riproporremo per cercare di votarlo tutti insieme però a livello di corsi sportivi e non in questo contesto. Se va bene? Ok?"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, sì, sì non è... l'importante è riuscire a raggiungere insomma il fatto di riuscire a farlo poi se lo fanno... certo..."

Il Sindaco: "Va bene allora votiamo il rinvio del punto numero 5):

chi è favorevole?

chi si astiene?

e contrari? è votato all'unanimità"

6. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SUL CONTROLLO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA.

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 6), ci illustra l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti Fabio, prego"

Il Consigliere Lusetti: “Come ogni inverno le Città e molti Comuni della Valle Padana hanno dovuto affrontare mediante limitazioni al traffico, oltre alla legge Regionale che disponeva vincoli all'utilizzo di stufe e camini, il problema degli sforamenti dei limiti di Legge della qualità dell'aria. Mediante un accesso agli atti abbiamo avuto visione dei dati della rilevazione effettuata da ARPA nello scorso novembre in un luogo sensibile come il parcheggio della Scuola media. Considerato che: - i dati della rilevazione presentano una situazione preoccupante con alcuni sforamenti che nella precedente rilevazione non si erano verificati;- i dati sono complessivamente in peggioramento, nonostante la stessa ARPA dichiarò che nel periodo preso in esame(novembre)le condizioni meteorologiche abbiamo favorito la dispersione degli inquinanti; - ARPA ha ritenuto opportuno effettuare in parallelo attività di educazione ambientale verso gli studenti della terza media;- è presumibile che l'aria abbia una qualità analoga anche nel raggio di 150 metri e quindi in un'area in cui si recano tutti i ragazzi di San Martino e nella quale molti di loro svolgono attività sportiva all'aperto; il Consiglio comunale impegna il Sindaco e Assessore all'Ambiente a comunicare a tutta la Cittadinanza il risultato di tale indagine, il confronto con la rilevazione precedente e il raffronto con le altre stazioni che ci pongono allo stesso livello della via Emilia, in zona San Lazzaro;- a svolgere attività di educazione ambientale verso i Cittadini tutti;- ad effettuare il controllo, almeno con cadenza annuale;- ad adottare misure per evitare il ripetersi degli sforamenti soprattutto in un luogo così sensibile come la zona scolastico-sportiva”

Il Sindaco: “Grazie Fabio, ti rispondo: devo dire che questo ordine del giorno formulato così, mi ha preoccupato molto, come mi aveva molto preoccupato e secondo me aveva creato degli allarmismi il vostro post su Facebook. Detto questo, io, preventivamente per darti una risposta esaustiva, ho richiesto un approfondimento ad ARPAE, adesso vi leggo cosa ci ha comunicato ARPAE e poi sempre nello spirito della collaborazione, perché credo che la qualità dell'aria non sia una cosa di destra, di sinistra, sopra o sotto, ma sia una cosa che riguarda la nostra Comunità, vediamo se con un emendamento riusciamo a trovare la quadra anche questa volta. Intanto vi leggo la risposta, penso esaustiva, che ha dato ARPAE e che non corrisponde alla descrizione che fate voi nel vostro ordine del giorno:“in relazione alla richiesta di cui all'oggetto, riguardo all'interrogazione avanzata dalla lista “Progetto San Martino”, inerente la campagna di monitoraggio della qualità dell'aria effettuata da ARPAE nel 2018 nel mese di novembre, siamo con la presente a dare risposta alla vostra richiesta di approfondimenti. La campagna effettuata nel novembre 2018 è stata eseguita nel periodo maggiormente significativo dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico. Nella relazione non viene fatta menzione alla precedente campagna effettuata nel maggio 2015 a San Martino in Rio, peraltro eseguita in una postazione diversa (via Rubiera angolo via Roma), in quanto le due campagne sono state effettuate in due periodi dell'anno diversi, dunque non raffrontabili fra loro. Si ricorda che le relazioni delle campagne di monitoraggio sono tutte pubbliche e non occorre fare accesso agli atti, perché sono tutti dati pubblici. Nel periodo invernale gli inquinanti assumono concentrazioni elevate e uniformi sull'intero bacino padano in conseguenza delle condizioni meteo-climatiche che portano all'accumulo degli inquinanti all'interno della nostra pianura. Tali valori di concentrazione vengono definiti “di fondo”, in quanto comuni all'intera area di pianura: i valori di concentrazione di fondo sono rilevati dalle stazioni di monitoraggio di San Lazzaro di Reggio Emilia e San Rocco di Guastalla. Diversamente le stazioni “da traffico” e non “di fondo”, sono quelle poste in viale Timavo in città sempre a Reggio Emilia, rilevano concentrazione più elevata proprio perché poste in prossimità di strade trafficate. Le rilevazioni effettuate in viale Cottafavi a San Martino in Rio hanno riscontrato valori di concentrazione molto simili a quelli rilevati presso la stazione di fondo urbano di San Lazzaro. Si precisa che la stazione di San Lazzaro non è posta sulla via Emilia, ma è all'interno del parco urbano dell'area pedonale del Campus universitario, lontano da arterie di traffico significative. Contemporaneamente si può osservare come i valori rilevati a San Martino siano invece inferiori a quelle rilevate presso la stazione “da traffico” di viale Timavo. Riguardo alla scelta della postazione, (Polo scolastico/sportivo), l'interesse della campagna era volto a comprendere se la vicinanza dell'asse di attraversamento lungo la direttrice Correggio-Campogalliano su via del Corno, sulla quale era segnalata la presenza di traffico pesante, potesse comportare un aumento significativo delle concentrazioni degli inquinanti. Da quanto riscontrato non si evidenziano criticità in relazione alla vicinanza con via del

Corno. Essendo la postazione del laboratorio mobile situata nel parcheggio antistante la Scuola media, si sono osservate variazioni di concentrazione degli inquinanti caratteristici da traffico (in particolare ossidi di azoto e benzene), in corrispondenza dell'arrivo dei veicoli nel parcheggio per la consegna e recupero degli studenti, ma si tratta di aumenti modesti e di brevissima durata, forse dovuti anche al permanere di auto accese in prossimità del laboratorio mobile. ARPAE durante lo svolgimento delle campagne, soprattutto quando il laboratorio mobile viene posizionato in prossimità di scuole, offre ai Comuni la propria disponibilità ad effettuare attività di educazione ambientale rivolta agli studenti delle Scuole limitrofe. - Non è stata ARPAE che ha ritenuto di fare i laboratori, siamo stati noi che abbiamo richiesto ad ARPAE, visto che erano lì con il loro laboratorio mobile, di fare anche il laboratorio ai nostri studenti – (frase aggiunta in lettura dal Sindaco n.d.v.). A ottobre di ogni anno ARPAE invia a tutti i Comuni della Provincia di Reggio Emilia una comunicazione volta a raccogliere le loro richieste per l'effettuazione di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria, all'interno del loro territorio. Successivamente ARPAE redige un calendario di programmazione per l'anno seguente. Nulla vieta al Comune di San Martino in Rio di avanzare un'ulteriore richiesta. - Noi l'abbiamo già avanzata e il prossimo laboratorio mobile andrà a Gazzata quest'anno- (frase aggiunta in lettura dal Sindaco n.d.v.). Nello stilare la programmazione per l'anno venturo verrà tenuto conto anche degli utilizzi pregressi, - però noi quest'anno siamo già in calendario per Gazzata - frase aggiunta in lettura dal Sindaco n.d.v., per poter dare soddisfazione a tutti i richiedenti”. Detto questo, bisogna anche incominciare a imparare a leggere i dati che ci dà ARPAE. Gli sforamenti che voi citate, Fabio, sono quelli del 14 e 15 novembre, non sono sforamenti locali di San Martino, sono sforamenti che ci sono stati in tutta la Pianura Padana, a partire da Piacenza fino alla Romagna. Dobbiamo quindi ragionare di aria nel contesto di bacino della Pianura Padana, gli sforamenti sono stati dappertutto quei due giorni lì, non solo a San Martino, quindi è difficile andare in contrasto per evitare gli sforamenti di San Martino, bisogna andare in un contesto molto molto più ampio. Detto questo, noi siamo andati a guardare anche tutte le rilevazioni degli altri Comuni, perché non vogliamo creare allarmismo, perché abbiamo capito che qualcuno può avere inteso male le vostre parole, certo che voglio chiarire che non abbiamo l'aria di un rifugio di alta montagna, abbiamo la problematica della Pianura Padana. C'è un indice che è positivo se resta inferiore a 100, il Comune di San Martino ha un indice 63, gli altri Comuni hanno indice: Comune di Montecchio 74, quindi più alto verso il 100, Novellara ha un 68, Gualtieri ha un 71, Scandiano ha un 108, quindi è già sul mediocre, perché è oltre 100, Reggio Emilia ha un 103, Rubiera ha un 124, San Martino ha un 63, quindi insomma abbiamo una posizione tutto sommato più accettabile. Castelnuovo Monti 89 e sempre Castelnuovo Monti nella seconda rilevazione 81, Villalunga di Casagrande 65, Guastalla 92, Bagnolo in Piano 84, Novellara 79, Quattro Castella 42, quindi più ci si porta in alto... non sono dati raffrontabili, però il nostro 63 non è neanche aria da maschera a gas... Sì, si vede che è sulle direttrici, c'è un traffico sulla statale 63, se lo fanno sulla 63 probabilmente c'è molto.... [omissis... vocabolo inudibile n.d.v.]. Detto questo il nostro Capogruppo Andrea Galimberti, proprio nello spirito di collaborazione per lavorare per il bene comune della nostra Comunità, vi propone un emendamento che l'abbiamo anche scritto, l'ho scritto io con molti errori, adesso vi arriverà corretto dal maestro Andrea Galimberti”

Il Consigliere Galimberti: “Grazie, grazie, allora: “Premesso che, come ogni inverno, le Città e molti Comuni della Pianura Padana hanno dovuto affrontare mediante limitazioni al traffico, oltre la legge Regionale che dispone vincoli sull'utilizzo di stufe e camini sotto i 300 metri sul livello del mare e altre misure a contrasto, il problema degli sforamenti dei limiti di Legge della qualità dell'aria che ripropone annualmente e che, pertanto, la Cittadinanza va informata in merito; considerato che i dati delle rilevazioni presentano concentrazioni analoghe alle centraline “di fondo” che danno una qualità dell'aria simile a tutta la Pianura Padana e che è necessario sensibilizzare i Cittadini, affinché assumano comportamenti virtuosi, si impegna il Sindaco e la Giunta a comunicare a tutta la Cittadinanza il risultato di tale indagine, tramite i canali istituzionali dell'Ente; a svolgere attività di educazione ambientale tramite accordo con ARPAE nelle scuole; a effettuare controlli con cadenza annuale sul territorio con il laboratorio mobile ARPAE, se disponibile; a

informare i Cittadini tramite "L'Informatore" per contrastare l'inquinamento, predisponendo un documento basato sulle indicazioni del PAIR 2020 della Regione Emilia Romagna"chiedimelo, chiedimelo."

Il Consigliere Villa: "Mentre Fabio riflette, avevo detto che non ve lo avrei più chiesto, ma è più forte di me, quando avete queste relazioni prima del Consiglio comunale, non nel senso nei giorni prima, ma il giorno del Consiglio, potete farcele avere"

Il Sindaco: "Luca la sera del Consiglio perché è arrivata oggi alle 17:00."

Il Consigliere Villa: "E' più facile seguirvi se abbiamo un testo "

Il Sindaco: "Risospendiamo il Consiglio un attimo, se siete d'accordo?"

[voci indistinguibili di più Consiglieri che commentano con voce lontano dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Galimberti: "Sì, sì ..."

L' Assessore Ferrari: "Magari può servire..."

Il Consigliere Galimberti: "Flavio, vuoi...? Non so..."

[sospensione della seduta di Consiglio comunale per 5 minuti circa n.d.v.]

Il Sindaco: "C'è una copia di quello, ce n'è un'altra copia. Possiamo riprendere. Bene, riprendiamo il Consiglio dopo una pausa per concordare un emendamento che abbiamo presentato al Segretario, un accordo che hanno trovato i Capigruppo, lo legge il Segretario."

Il Segretario comunale: "Scusate, "Si impegna il Sindaco e la Giunta a comunicare a tutta la Cittadinanza il risultato di tale indagine tramite i canali istituzionali dell'Ente, a svolgere attività di educazione ambientale tramite accordi con ARPAE nelle scuole, a inoltrare la richiesta di controllo con cadenza annuale, ad effettuare controlli con cadenza annuale sul territorio con il laboratorio mobile ARPAE se disponibile, ad informare i Cittadini tramite "L'Informatore" per contrastare l'inquinamento, predisponendo un documento basato sulle indicazioni del PAIR 2020 del Regione Emilia Romagna". Questo era il dispositivo."

[voci indistinguibili di più Consiglieri che commentano con voce lontano dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: "Ok, allora se concordiamo l'emendamento, andiamo a votare l'emendamento, poi andiamo a votare l'ordine del giorno. Votiamo l'emendamento appena letto dal Segretario.

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? Unanimità

Andiamo a votare l'ordine del giorno al numero 6) emendato.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene? ...all'unanimità"

7. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO SAN MARTINO" ED "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" CIRCA IL COLLEGAMENTO TRA LA TANGENZIALE DI MODENA E LA TANGENZIALE DI REGGIO EMILIA

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 7), ci illustra l'ordine del giorno il Consigliere Caffagni, prego Davide"

Il Consigliere Caffagni: “Sì l'ordine del giorno nasce dal dibattito che è in corso e che è stato in corso per tanti anni sul collegamento Reggio- Modena e in particolar modo sulla possibilità di individuare un tracciato alternativo sulla via Emilia per sgravare Rubiera dal traffico pesante e dal traffico intenso. Alla luce di quello che sono e sono state le valutazioni sui possibili percorsi, è emersa anche la possibilità di istituire, di valutare un tracciato alternativo alla proposta che attualmente è in essere a Rubiera, che è quel famoso tracciato a sud di Rubiera, ma di individuare un ulteriore tracciato che sarebbe invece a nord e collegherebbe Reggio Emilia dalla Provinciale 113, dalla curva più o meno dove c'è il biogas di Gazzata fino a Fontana, se non erro, comunque fino alla tangenziale di Modena. È un'ipotesi di tracciato che permetterebbe, non solo quindi in ottica di ampio raggio, di risolvere o di tentare di risolvere i problemi della viabilità tra Reggio e Modena, ma anche forse potrebbe consentire di sgravare il traffico pesante da Gazzata, perché permetterebbe un collegamento viario parallelo alla TAV, quindi dietro all'abitato togliendo così i TIR dal centro e anche cercando di sostituire quella che è la famosa complanare di cui tanto si parla. Questo ordine del giorno è stato presentato con una formulazione iniziale che aveva un impegno abbastanza conciso, abbastanza forte potremmo dire per il Sindaco e per la Giunta, tuttavia si sono susseguiti alcuni fatti, una sorta di considerazioni in sede di Conferenza dei Capigruppo, anche su richiesta, con osservazioni da parte del Sindaco, che abbiamo preso ovviamente molto favorevolmente e, in tema proprio in ottica sempre di confronto di dialogo e anche alla luce di articoli di giornale che sono apparsi sulla stampa, che hanno dato corso ad un approccio diverso al tema, che ci hanno in un qualche modo fatto riflettere sulla possibilità di cambiare il testo del dispositivo mutandolo da un impegno ad una dichiarazione forte, diciamo di espressione a favore del tratto a nord e quindi anche, di “farsi promotore” di questo tratto a nord, la proposta che facciamo stasera, che è stata inviata in via informale ai Capigruppo questa settimana, sarebbe quella di impegnare invece il Sindaco e la Giunta a convocare presso la Frazione di Gazzata, perché è l'abitato più sensibile al tema, tanto per la complanare quanto per l'eventuale tema del traffico correlato all'ipotesi di tracciato a nord una forma istituzionale, quindi una commissione piuttosto che un Consiglio comunale alla presenza, a questo punto, dei Gruppi consiliari, ma nella forma aperta in modo che possa partecipare e collaborare alla discussione anche il pubblico intervenuto. Leggendo il Regolamento degli Organi collegiali, è possibile richiedere la partecipazione anche di esponenti di altri Enti, quindi potrebbe essere l'occasione, perché no, di chiedere l'intervento anche della Provincia di Reggio, eventualmente, per affrontare il tema. Si tratterebbe di una forma di incontro istituzionale aperta ai Cittadini, ma che il Regolamento consente, sarebbe una forma particolare in quanto, dice il Regolamento “non è possibile assumere delle delibere”, quindi fondamentalmente sarebbe un incontro di confronto, di raccordo di quelle che possono essere le opinioni, i pareri, le osservazioni e quindi capire se conviene al Comune di San Martino promuovere questo tracciato oppure no insomma, questo è il tema. Il dispositivo quindi sarebbe: “di impegnare il Sindaco e la Giunta a convocare entro metà settembre, questo in ragione ovviamente dei tempi procedurali che altrove stanno proseguendo, presso la Frazione di Gazzata, una Commissione, un Consiglio comunale entrambi nella forma aperta, al fine di discutere ed avviare un confronto tra Gruppi consiliari, Giunta e Cittadini interessati, in merito alla possibilità di promuovere il tracciato “a nord” della strada alternativa alla via Emilia, ipotesi che consentirebbe di alleviare il traffico pesante che attraversa la Frazione di Gazzata. Vi chiediamo inoltre: di promuovere, una volta fissato l'incontro, per tempo e con ogni mezzo questo tipo di incontro onde evitare che passi in secondo piano”

[voce indistinguibile lontano dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: “È la versione con l'emendamento l'avete ricevuta e l'avete, non devo...? ok”

Il Sindaco: “Faccio solo un inciso. Io ieri sono andato in Regione e probabilmente chiederemo l'intervento della Regione, allorché della Provincia, perché interessa più Province quest'intervento e mi sembra che la Regione sia l'interlocutore migliore. Il problema è che la Regione incontrerà il Sindaco Vecchi entro il 20 settembre, quindi bisogna che poi Andrea richieda un posticipo sulle date in modo che abbiamo un tracciato. Io ho chiesto il tracciato, chiaramente ho detto: “guardate, parliamo con Reggio”, dopo abbiamo contezza

del tracciato che poi vi mandiamo, perché non vorrei mandarvi un tracciato che poi Reggio lo va a cassare, quindi bisogna che Andrea vi chiedi un posticipo sulle date, vai Andrea”

Il Consigliere Galimberti: “Tanto per essere chiari, dobbiamo sostituire "Impegna il Sindaco e la Giunta a dichiararsi a favore del percorso a nord, perché più vantaggioso per San Martino in Rio, quale possibile soluzione ai problemi di viabilità della Frazione di Gazzata (un intervento siffatto potrebbe alleggerire tutto l'attuale traffico pesante) oltre che rappresentare un valido mezzo per alleggerire il traffico sulla via Emilia e per facilitare il transito verso Modena per i Cittadini di San Martino; 2) a farsi parte attiva, diligente, e quindi promuovere senza indugio (e comunque entro tre mesi) un tavolo istituzionale con i Comuni di Rubiera, Reggio Emilia, Campogalliano e Modena, nonché con le Province di Reggio Emilia e Modena, al fine di manifestare l'intenzione sub 1) e chiedere ufficialmente di analizzare con tempestività la soluzione alternativa a nord in aderenza all'autostrada; 3) a chiedere di poter seguire e partecipare alla varie fasi della progettazione di tale percorso “a nord”, anche al fine di prendere parte al procedimento di valutazione di impatto ambientale, così da diffonderne i contenuti ai Cittadini, soprattutto quelli direttamente coinvolti”. Dovremmo sostituire tutto questo con: “Impegna il Sindaco e Giunta: 1) a convocare entro il 15, noi abbiamo messo ottobre 2019 per le ragioni spiegate prima dal Sindaco, presso la Frazione di Gazzata, una Commissione, un Consiglio comunale, noi saremmo più per l'Assemblea, entrambi nella forma aperta, al fine di discutere ed avviare un confronto tra Gruppi consiliari, Giunta e Cittadini interessati in merito alla possibilità di promuovere il tracciato a nord della strada alternativa alla via Emilia, ipotesi che consentirebbe di alleviare il traffico pesante che attraversa la Frazione di Gazzata; 2) a promuovere per tempo e con ogni mezzo l'incontro istituzionale di cui al punto 1), al fine di permettere la più ampia partecipazione possibile dei Cittadini”, giusto? bene. Noi l'unica cosa che chiediamo è di portarla al 15 ottobre e metterci “assemblea” al posto di “Consiglio comunale”.

Il Consigliere Caffagni: “Sì, l'unica cosa, giusto da un punto di vista formale, la proposta che vi abbiamo inviato via mail, modifica anche le ultime due righe del preambolo, perché praticamente è necessario, altrimenti non...”

Il Consigliere Galimberti: “Ah sì mi ero scordato, mi era sfuggito, sì”

Il Consigliere Caffagni: “...cioè c'è una modifica di forma...”

Il Consigliere Galimberti: “...quella: “apprese le dichiarazioni stampa del Sindaco di Rubiera e da quello di Reggio Emilia...”

Il Consigliere Caffagni: “...esatto, quello andrebbe a sostituire le ultime due del preambolo...”

Il Consigliere Galimberti: “...anche perché di Reggio non è chiara la posizione, difatti a Bagno non è che siano contenti. No dico del Sindaco di Reggio non è chiara la posizione, vedi le dichiarazioni dei Comitati di Bagno..... sì certo, certo.”

Il Consigliere Villa: “La nostra posizione è favorevole, con un'unica richiesta che vi faccio adesso, cioè entro il 15 ottobre siamo sicuri che la discussione è ancora aperta, però?”

Il Vice Sindaco Borri: “Se vuoi che la portiamo più avanti, la portiamo anche più avanti, dicevamo il 15...”

Il Consigliere Villa: “No al contrario, cioè non vorrei che le decisioni venissero prese a fine settembre.”

Il Sindaco: “Non vengono prese, sul tracciato nord non c'è niente di ufficiale. Ci vogliono 10 anni ad arrivare al tracciato nord, come minimo, 10 anni...”

Il Consigliere Villa: “Era una certezza perché vista l'accelerazione ...”

[voce dell'Assessore Ferrari e di diversi Consiglieri sovrapposte e lontane dal microfono per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: “Diciamo che il tracciato sud, quello che propone Cavallaro, è un progetto praticamente esecutivo, il tracciato nord non ha neanche il preliminare, quindi è un sogno di dieci anni, fra dieci anni”

[voci sovrapposte e lontane dal microfono di diversi Consiglieri per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: “Vicesindaco, Borri.”

Il Consigliere Caffagni: “Sul discorso, scusate sul discorso...”

Il Sindaco: “No partiamo, scusate, solo per lo sbobinamento, Davide, prego, Davide Caffagni.”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, noi avremmo messo, “Commissione o Consiglio”, perché è una forma in parte un pochino più istituzionale che consente di tracciare una sorta anche di verbale, poi mi dirà il Segretario comunale se avrà un verbale, cioè che abbia un qualche effetto, perché un'assemblea abbiamo paura che si risolva in confronto, positivo per carità, però che non stili un documento che poi in Consiglio comunale in questa convocazione può recepire per le valutazioni successive e, scusate, nota anche se vogliamo polemica, le volte che fino adesso abbiamo proposto di fare un'assemblea è sempre stata cassata, quindi abbiamo deciso di cambiare la formula per vedere se...”

Il Vice Sindaco Borri: “Dico la mia: io ho la percezione, ma non so, che se tu fai una Commissione, un Consiglio comunale aperto la gente sia reticente a parlare, perché si sente chiamata a un'ufficialità, se invece fai un'assemblea va giù un pochino più a ruota libera, almeno è quello che penso io, problema mio, ma tutto mio, qua si tratta di sostituire un tracciato ad uso e consumo del Comune di San Martino in Rio per alleviare le criticità di Gazzata, sia per i Cittadini che per le Attività produttive con una strada quella che vedete adesso, di rango inferiore. Quando noi andiamo a chiedere questo tipo qua diventa non dico una “via Emilia bis”, dobbiamo specificare ai Cittadini, nel caso passasse questa scelta qua, diventa una strada molto più impattante e con un traffico molto, ma molto più elevato. Questo bisogna farlo presente, perché se tu parli della nostra complanare che è già fatta fino a Veroni, abbiamo già l'ok della Ditta, abbiamo già i permessi di RFI per quanto riguarda le distanze, i guardrail, è una cosa molto, molto leggera, se invece noi optiamo, sentiti i Cittadini di Gazzata, perché noi siamo ai 4/5 chilometri loro hanno... sentiamo, però deve essere chiaro che si trovano un'altra cosa ”

Il Consigliere Caffagni: “Giuseppe scusami, però questo ordine del giorno nasce anche dalla considerazione che di complanare se n'è parlato nella scorsa Legislatura, nell'attuale campagna elettorale, ma non si vede ancora nulla e nel Bilancio mi sembra che non ci siano gli stanziamenti, quindi...”

Il Vice Sindaco Borri: “Noi abbiamo più di 900.000 euro a disposizione che...*[voce di un Consigliere lontana dal microfono indistinguibile n.d.v.]*,... la Provincia che spinge per togliere via dai residui, perché loro ce li hanno su e dicono “Questi soldi perché non li mettete sugli asfalti, sulle criticità che avete a Gazzata o sul Comune?”. Se noi mettiamo quei soldi lì, subito perdiamo, di fatto andiamo a svuotare il progetto, perché c'era un impegno di 1.200.000 dell'Attuatore che ha dei problemi, non so che tipo di concordato..., per cui non riesce ad ottemperare queste sue... e perderà probabilmente quello che c'è da perdere poi vediamo che fine fa quell'area produttiva sulla quale loro poi compensavano facendo un pezzo di strada, però stiamo parlando di costi che, siccome abbiamo ridotto la rotonda di immissione lì dal biogas, l'avevamo portato sull'importo di circa... dai 3.000.000 ai 2.000.000 e rotti di euro, cioè se fossero stati.... *[vocabolo inudibile n.d.v.]*....., potevamo pensare di arrivarci, perché un progetto, un tracciato c'era già. Quando andiamo a chiedere questa cosa, primo, bisogna fare capire a Gazzata di cosa si tratta per essere onesti, perché è tutt'altro io non ci sarò più, forse neanche al mondo, quando faranno quella cosa lì...”

Il Consigliere Caffagni: “Di cosa stiamo parlando adesso?”

Il Vice Sindaco Borri: “Della via Emilia bis... sì ci sono due opzioni: quando si va in assemblea, è per quello che preferirei un'assemblea poi non dico più niente sulla forma, perché debbono capire chiaramente che sono due cose nettamente diverse, con dei costi nettamente diversi e con delle prescrizioni di vicinanza, sistemi di adduzione, ponti, tutto diverso, questo sia chiaro”

Il Consigliere Caffagni: “Sono totalmente d'accordo con te.....”

Il Vice Sindaco Borri: “Massima, massima, massima trasparenza...”

[voci sovrapposte di diversi Consiglieri e le frasi sono inudibili, perché pronunciate lontane dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: “Giuseppe ti chiedevo: ma quei 900. 000 euro sono stanziati a Bilancio della Provincia?....”

[Voce del Vice Sindaco Borri: voce lontana dal microfono per cui la frase pronunciata è inudibile n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: “...ma sono stanziati a Bilancio a favore del Comune di San Martino?”

Il Vice Sindaco Borri: “....per definire e... noi abbiamo battezzato su quell'asse stradale lì, loro insistono: “perché quei soldi lì non li mettete in asfalti, in altre cose”, sempre perché se dovesse andare avanti la via Emilia bis quei soldi lì li sottraggo, li tiro via li metto sul territorio, non ci sarò io sicuramente”

Il Consigliere Lusetti: “No, certo, sicuramente bisogna informare la Cittadinanza di quello che ci viene e di quello che vorremo fare giustamente, ma era per capire, cioè non è tanto i 900.000 euro era capire e risolvere il problema. Sono poi due problemi diversi, perché, come diceva Davide, diciamo che son più Legislature che stiamo aspettando, anche se sono a bilancio questi 900.000 euro, ma non si riesce mai a portare a termine l'opera... no, no, certo, probabilmente con l'intervento della Regione, con un'altra opera forse si porta termine l'opera, allora c'è da valutare le due cose, certo, che probabilmente non siamo in grado noi di dirlo in questa serata, però era per capire perché qua si continua a dire che ci son questi 900.000 euro, ma alla fine rimangono là, ma non si risolve il problema...”

Il Vice Sindaco Borri: “Volevo dire questo, che sia “Commissione” che sia “Consiglio comunale aperto”, che sia “Assemblea”, propendo per l'Assemblea, perché mi sembra meno formale, ma non ho un riscontro, è mia percezione, l'importante è che diciamo chiaramente che sono due piatti diversi.”

Il Consigliere Lusetti: “Certo, poi se, come diceva il Sindaco, viene addirittura un'esponente della Regione, credo che siano persone ...”

Il Sindaco: “Noi chiediamo l'intervento della Regione, perché visto che questa tangenziale comprende più Province, mi sembra che sia la Regione l'Ente preposto per venirci a parlare di questa tangenziale nord, che in questo momento è una riga rossa su un foglio di Google maps, una riga rossa tracciata su un foglio quindi credo che se noi facciamo l'Assemblea non andiamo ad inficiare sui tempi e sulle decisioni perché...comunque va bene anche una Commissione, magari la Commissione la registriamo poi la sbobiniamo e avanziamo di portare tutto l'impianto per il Consiglio comunale che diventa anche una storia un po'....”

Il Consigliere Galimberti: “La nostra proposta è per la Commissione aperta che ci impegniamo a registrare. Va bene?”

[voci sovrapposte diversi Consiglieri e le frasi sono inudibili, perché pronunciate lontane dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Galimberti: “Sì, beh va beh, comunque...”

[voci indistinguibili di diversi Consiglieri, perché le frasi sono pronunciate lontane dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Galimberti: “Entro il 15 ottobre, aspettiamo che ci sia questo incontro qui del 20...”

[voci sovrapposte diversi Consiglieri e le frasi sono inudibili, perché pronunciate lontane dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: *[voce lontana dal microfono n.d.v.]*... “Possiamo fare un emendamento complessivo”

Il Sindaco: “Votiamo quindi l'emendamento e poi l'ordine del giorno, due votazioni sempre, ok, allora, partiamo con la votazione all'emendamento”

[voci sovrapposte diversi Consiglieri e le frasi sono inudibili, perché pronunciate lontane dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: “.....con l'integrazione ”

[voci sovrapposte diversi Consiglieri e le frasi sono inudibili, perché pronunciate lontane dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: “Le uniamo tutte le integrazioni, così facciamo due votazioni e basta, quindi...”

Il Segretario comunale: “ Entro il 15 ottobre, Commissione aperta alla partecipazione dei Cittadini con registrazione della seduta...”

Il Sindaco: “Votiamo quindi questo emendamento all'ordine del giorno di cui al punto numero 7):

chi è favorevole?

chi si astiene?

chi è contrario?: votato all'unanimità.

Votiamo l'ordine del giorno emendato:

chi è favorevole?

chi si astiene?

chi è contrario?, è sempre votato all'unanimità

8. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SAN MARTINO” SUL SENSO CIVICO IN PROSSIMITA’ DEI PLESSI SCOLASTICI.

Il Sindaco: “Andiamo al punto numero 8), presenta l'interpellanza il Consigliere Lusetti, prego Fabio”

Il Consigliere Lusetti: “Premesso che in ognuno di noi è importante che ci sia un impegno costante per far sì che le nuove generazioni crescono con modelli virtuosi; -premessato che nel nostro piccolo, con piccoli accorgimenti possiamo quantomeno cercare di rallentare l'imbarbarimento della nostra società;-premessato che abbiamo il chiaro obbligo morale di fare in modo che chi si comporta correttamente, rispettando le regole del vivere civile, non venga sbeffeggiato dai così detti “furbetti”, che impunemente le violano; -premessato che il parcheggio sito davanti alle Scuole di viale Cottafavi non è certamente un parcheggio fruibile in modo adeguato al traffico di auto che lì converge, - questo era, premetto, faccio una premessa, era un'interpellanza fatta tempo fa, si già dato atto... appunto, cioè voglio, ormai era presentata in questo modo, ma direi che è già superato- *(frase aggiunta dal Consigliere durante la lettura dell'interpellanza n.d.v.)* - Visto che quotidianamente assistiamo davanti alle Scuole del nostro Comune a comportamenti lesivi del senso civico“auto ferme in sosta con motore acceso - come, mi viene da dire, diceva ARPAE per gli sforamenti che dicevamo prima -*(frase aggiunta dal Consigliere durante la lettura dell'interpellanza n.d.v.)*, utilizzo

improprio i parcheggi dei disabili, auto ferme sopra ai passaggi pedonali". Il presidio dei Vigili urbani al momento è solo davanti all'ingresso delle scuole in via Rivone; si chiede al Sindaco e all'Assessore competente: se i Vigili urbani presidiano gli ingressi di tutti i plessi scolastici del nostro Comune; i Vigili urbani, qualora assistano a comportamenti non conformi al Codice della Strada, intervengano puntualmente per richiamare il conducente del mezzo ad un comportamento corretto; se sia possibile dare l'opportunità ad un rappresentante del Corpo dei Vigili urbani dell'Unione dei Comuni della Pianura reggiana di intensificare la presenza in ogni classe di ogni Istituto di Elementari e Medie di San Martino in Rio per: ricordare ai bambini quali sono i comportamenti che un buon Cittadino deve tenere per rispettare il prossimo quando si trova nei panni di automobilista e non solo, grazie."

Il Sindaco: "Grazie Fabio, come tu hai premesso, chiaramente era un'interpellanza presentata tempo fa, però è slittata, perché era stata presentata in tempi di Bilancio di Previsione, quindi non era possibile aggregare altre interpellanze, si parlava solo di Bilancio, quindi posto il fatto che il parcheggio adesso subirà delle grosse migliorie, sarà reso fruibile in maniera più specifica alle automobili, quindi presto finiranno i lavori. Stralciata questa parte, vorrei anche comunicarti che, come è noto anche a voi, confermo che il presidio di viabilità scolastica a San Martino viene effettuato solo davanti al plesso di via Rivone, questo l'hai fatto notare anche tu. Nel caso comunque l'Operatore noti comportamenti scorretti durante tale servizio, cerca sicuramente di educare e informare gli utenti per prevenire incidenti e garantire la sicurezza stradale. Infine, il Corpo di Polizia locale effettua già ogni anno attività di educazione stradale nelle scuole che ne fanno richiesta. Nel 2018 ad esempio sono state effettuate nei Comuni della Pianura reggiana 82 ore di docenza nelle Scuole del Distretto di cui 24 a San Martino, perché sono state richieste chiaramente da noi. Tuttavia si tratta di progetti, Fabio, che non tutti gli Istituti attivano e nel caso che ciò avvenga i tempi a disposizione dipendono fin da ora dalle scelte degli Istituti stessi, perché fanno fatica anche loro, hanno una programmazione talmente vasta che fanno fatica a fare dei progetti esterni. A San Martino comunque abbiamo fatto 24 ore e il Comandante ci fa sapere che è sempre riuscito a soddisfare tutte le istanze pervenute dalle Scuole e dalle Amministrazioni comunali dell'Unione dei Comuni. Adesso ti ridò la parola per verificare se ti ritieni soddisfatto della risposta o meno al riguardo"

Il Consigliere Lusetti: "Della risposta sì, mi piacerebbe che effettivamente..., come è stato detto, è una cosa che non è riguardante la risposta, ma non ci soddisfa, è il fatto di riuscire ad avere comunque un presidio sui tre Plessi, in modo da far sì che ci sia un comportamento più virtuoso, perché poi come in tutte le cose riteniamo che, al di là del discorso nei verbali insomma, il presidio e l'insegnamento faccia sì che la gente si impegni ad essere più virtuosa e non abbiamo più ciò che ha rilevato ARPAE e cioè che spesso e volentieri ci sono degli innalzamenti dell'inquinamento proprio perché tutti tengono la macchina accesa, ferma ad aspettare i ragazzi o comunque per scaricarli; questo è poi accettiamo l'impegno che si possa... ma è la parte che meno ci soddisfa"

Il Sindaco: "No, no, è vero poi condivido anche, tornando all'ordine del giorno sulla qualità dell'aria, non so se c'è scritto nel PAIR, ma su "L'Informatore" daremo indicazione tutti insieme che le mamme, perché sono molte mamme non spengano il motore quando sono davanti alle scuole, insomma i genitori devono essere loro a dare l'esempio, ma soprattutto farlo per i propri figli, quindi questa è un'indicazione che non so se è contenuta nel PAIR, perché non ho ancora dato un'occhiata, ma che daremo noi come Amministrazione"

Il Consigliere Caffagni: "Un'altra lettura estiva...."

Il Sindaco: "Esatto un'altra lettura estiva, bravo Davide"

9. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" CIRCA LA DISTANZA DA TENERE PER EDIFICARE DAI CORSI D'ACQUA.

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 9), presenta l'interrogazione il Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: “Sì, questo, come si evince, era un chiarimento di un precedente Consiglio comunale del 28 novembre scorso, si discuteva su un ordine del giorno della distanza relativa ai corsi d'acqua. Durante la presentazione di quell'ordine del giorno, il Vicesindaco Borri ha affermato che siamo troppo vicini all'acqua pubblica, siamo a 150 metri, “non puoi fare la piscina lì”, così disse, “devi distare almeno 150 metri dall'acqua pubblica per cui non prendo in considerazione quest'ordine del giorno”. Considerato che effettivamente l'ordine del giorno poi è stato bocciato dalla Maggioranza, noi siamo qui a chiedere all'Assessore a quali norme si riferisce il Vicesindaco quando dice che non si può costruire a meno di 150 metri dall'acqua pubblica, anche perché a noi risulta che in tempi più o meno recenti, anche quando già il Vicesindaco faceva parte di questa Giunta comunale, siano state autorizzate opere private a ben meno di quella distanza”

Il Vice Sindaco Borri: “Rispondo alla prima domanda “a quali norme fa riferimento”. Leggo le prescrizioni tecniche: “I corsi d'acqua del territorio comunale sono caratterizzati dalle seguenti destinazioni urbanistiche: a) zona omogenea E3 - Agricola di Tutela dei Caratteri Ambientali dei Corsi d'Acqua di cui all'art. 136 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente (relativamente al Canale di Carpi, al Canale di Trignano, al Cavo Traiolo, al Canale delle Erbe, alla Fossa Marza, al Canale di San Biagio, al Canale di Correggio ed al Canale di Stiolo); b): Zona Omogenea E4 - Canali ecologici dei Cavi Naviglio e Tresinaro di cui all'art. 137 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente (relativamente ai soli Cavo Naviglio e cavo Tresinaro / Cavo Tassarola), per cui Zona omogenea E3 e zona omogenea 4. Per quanto disposto dai suddetti articoli normativi e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, P.T.C.P., gli ambiti di cui alla zona: A) impongono una fascia di rispetto nei confronti del limite demaniale del corso d'acqua di metri lineari 30,00 (fatta salva la Fossa Marza, per la quale è disposta una fascia di rispetto di m.l. 50,00; per la zona B), impongono una fascia di rispetto nei confronti del limite demaniale del corso d'acqua di metri lineari 50,00. Ulteriormente, relativamente agli ambiti di cui al punto B), riferiti e riferibili alle Zone Omogenee E4 (e, con le stesse anche le aree limitrofe alla Fossa Marza), qualsiasi intervento ricadente entro la fascia di m. l. 150,00 dal limite demaniale del corso è: -assoggettato al Vincolo Paesaggistico di cui all'art. 142, comma c), del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e, come tale, sottoposto alle procedure di cui all'art. 146 del medesimo d.lgs., in forza delle quali si rende necessario il recepimento del preventivo, Parere Vincolante della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici”, per cui uno non può andare di iniziativa, deve avere un preventivo parere, punto, tant'è vero che con il parere sono state...”

Il Consigliere Lusetti: “Benissimo, per cui quello che noi diciamo è questo: il passaggio che tu dissi allora che era: “non lo prendo neanche in considerazione”, di cui “questo qua, visto che devi distare 150 metri dall'acqua pubblica per cui non lo prendo neanche in considerazione”, non era da fare. E' questo il fatto perché non è vero quello che dici, esiste questa Legge, ma va in deroga alla Soprintendenza, tant'è vero che ci sono opere private che distano meno dei 150 metri e sono state costruite ben dopo, no, no, no, ma non è... sono state costruite ben dopo...”

[frase inudibile del Vice Sindaco Borri, in quanto pronunciata lontano dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: sì sì, certo, però ti ho risposto, perché sembra che..... mi hai letto un papiro che secondo me, ci sono due avvocati forse loro hanno capito, l'ho letto anch'io, ma il problema è in deroga ai 150 metri...”

Il Vice Sindaco Borri : “A quali norme fa riferimento?”, io rispondo all'interrogazione, “a quali norme fa riferimento?”, ma allora ci fu una discussione che comportò, partì dall'attraversamento..., un concetto che ho ancora in testa....., ti stavo dicendo che ci sono delle normative che io non ho fatto e per il quale ho colto delle prescrizioni, bene, se uno fa un'opera per la quale è prescritto 150 metri e occorre il preventivo, deve avere prima il preventivo, questo ti ho risposto.... Anche perché, no, no, arrivo alla ciccia..... arrivo alla ciccia, scusa, no, perché l'interrogazione l'hai fatta tu e io la leggo, “anche perché a noi risulta che in tempi più o meno recenti anche dopo che l'attuale Vicesindaco è entrato a far parte della Giunta comunale siano state

autorizzate opere private a ben meno di quella distanza". Ti assicuro che io, siccome non ho le competenze tecniche, non son mai entrato in un'istruttoria di rilascio di licenza edilizia, mai, anche se i primi anni, due o tre anni io intervenivo, l'Assessore adesso c'è Ferrari gli ultimi tre anni, nella Commissione per la Qualità, la Commissione Edilizia. È stato escluso secondo me l'Assessore, io in quella Commissione non ho mai proferito parola, si parlava della qualità, della congruità, non era... io ho sempre... e non ho mai interferito in una pratica, in un procedimento, in un'istruttoria..."

Il Consigliere Lusetti: "Giuseppe scusa ti fermo, perché stai andando fuori, fuori..."

Il Vice Sindaco Borri: "No, io sto rispondendo"

Il Consigliere Lusetti: "No, secondo me tu hai inteso male"

Il Vice Sindaco Borri: "Sto rispondendo alle domande"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, ma io... però l'intesa della domanda, quello che si dice qui.... questa non è una domanda. Noi diciamo che ci risulta che siano state fatte opere dopo, non è il fatto che tu sapessi, cioè è tutto lecito, sono tutte cose lecite, ma il fatto è che ci hai detto che non prendevi in considerazione l'ordine del giorno, era inutile votarlo, perché c'è questa Legge che non permette di fare queste cose, che non è vero, perché con la deroga... cioè, se si vuole uno dice "certo, si può fare, ma bisogna richiedere la deroga" che è diverso da dire "non lo prendo neanche in considerazione". Esula da noi pensare che... , le cose sono state fatte tutte in modo lecito, non vuol dire che c'era o non c'era... noi, questo non è riferito alla persona, noi diciamo: sappiamo che sono state fatte, ci sono delle costruzioni private a meno di 150 metri da questi corsi d'acqua fatte lecitamente, perché è stata chiesto alla Soprintendenza la possibilità di farlo, allora secondo il nostro parere, era lì che noi volevamo capire, non era giusto che tu dicessi "non lo prendo neanche in considerazione, perché devi stare a 150 metri", no, tu mi dici: "se ti va bene ti va bene, altrimenti non lo votiamo e se lo votiamo ci sarà bisogno del parere della Soprintendenza". Non voleva essere diretto alla persona, cioè ti fermavo perché stavi andando, mi stavi parlando di una cosa che non aveva..."

Il Sindaco: "Cerchiamo di concludere, perché se no diventa solo una partita di ping-pong."

Il Vice Sindaco Borri: "Rispondo: al di là, forse adesso l'espressione precisa, andiamo a vedere i verbali, ci sono i 150 metri che mi erano rimasti impressi, perché, va beh per altri motivi, io non mi sono però..."

Il Consigliere Lusetti: "Però ti devi informare, porta pazienza."

Il Vice Sindaco Borri: "...che siano, che fossero 700, i 150 mi derivavano da questa norma qua, che non puoi fare questo tipo di interventi se non è preventivamente... questa cosa qua, però quello che mi preme e che io non ho mai, mai, mai interferito in un procedimento di istruttoria dell'ufficio tecnico."

Il Consigliere Lusetti: "Noi non diciamo questo Giuseppe. Noi, ti ho detto.... non diciamo questo, ho detto che tutto è lecito e lo ribadisco. Noi era sul fatto che "non prendiamo in considerazione neanche l'ordine del giorno" è come se noi avessimo presentato un ordine del giorno da persone che non avessero guardato le Leggi, se si poteva fare o no, per cui voleva dire che non siamo neanche in grado di presentare un ordine del giorno. E' questo il perché ti abbiamo chiesto questa interrogazione, perché la possibilità di farla c'era, punto. Per quanto riguarda la persona assolutamente non pensavamo niente del Vicesindaco, anzi tutt'altro, però quanto meno ci pareva giusto specificare questa cosa, comunque grazie, non sono soddisfatto, ma grazie"

10. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SULL'ATTIVITA' SISMICA SVOLTA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE DI USO PUBBLICO DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Sindaco: "Continuiamo con i punti all'ordine del giorno, passiamo al n. 10). Presenta l'interpellanza il Consigliere Lusetti, prego."

Il Consigliere Lusetti: "Sì questo è uno di quei tasti che per noi è fondamentale ed è importante, senza creare allarmismo come si era detto a suo tempo, ma c'è una Legge che ci dice che avremmo già dovuto fare questo. Comunque veniamo a noi: - Premesso che nella seduta del Consiglio comunale svolta nel dicembre 2017 è stato discusso il nostro ordine del giorno sulla situazione degli immobili e delle infrastrutture pubbliche e private di uso pubblico dal punto di vista sismico; considerato che:-fu una discussione non certo "prenatalizia". Citiamo alcuni giudizi: "tono dell'ordine del giorno inquisitorio e sgarbato"; "ci vogliamo mettere le mutande al mondo", insomma, eccetera, eccetera, eccetera,... la nostra lista era totalmente insoddisfatta della risposta ricevuta a settembre dal Segretario comunale perché non all'altezza dei bisogni. Rileggendola oggi la stessa risposta ci sembra ancora non all'altezza. La lista civica "Progetto San Martino" chiede al Sindaco o Assessore competente a distanza di diciassette mesi da quella lettera, (abbiamo volutamente saltato il Consiglio di dicembre 2018 perché già l'altro non era stato dei più gradevoli), di relazionarci su quanto è stato fatto in materia fino ad oggi? perché, pur non volendo essere "Cassandra" dobbiamo ricordare che San Martino continua ad essere in zona sismica, che tale rischi non devono essere sottovalutati e devono trovare una soluzione"

Il Sindaco: "Borri"

Il Vice Sindaco Borri: "Rispondo io, perché queste frasi vengono ovviamente attribuite a me ed è vero, è vero"

Il Consigliere Lusetti: "Vengono riferiti alla Legge sulla sismicità"

Il Vice Sindaco Borri: "Bene, allora risposta: questa qui me la sono fatta fare da un Tecnico, perché lui fa i puntini e mi dice cosa abbiamo fatto da quel momento: "In merito alle attività di adeguamento sismico delle strutture pubbliche, in questo anno e mezzo si è proceduto come di seguito riportato: Affidate ed eseguite le prove geologiche, necessarie per le verifiche di vulnerabilità, relativamente al Plesso scolastico di via Manicardi ed all'Asilo "Peter Pan"; - si è predisposta la verifica di vulnerabilità sismica dell'Asilo nido "Peter Pan" e inserito nell'annualità 2020 il progetto dei lavori di adeguamento per 250.000,00 euro, (non vi sono al momento canali di finanziamento statali o regionali, quindi la spesa sarà a totale carico dell'Ente). E' in fase di conclusione il progetto definitivo per l'ampliamento con ristrutturazione adeguamento sismico del Plesso scolastico di via Manicardi (scuola e palestra annessa), conclusa questa fase di progettazione gli elaborati saranno depositati presso gli Enti competenti per acquisire i pareri necessari (sismica, ASL, antincendio); si ricorda che il progetto prevede la copertura per 2 milioni di euro con mutui Bei, mentre la quota parte di 500.000,00 euro è prevista nel Bilancio dell'Ente; -inserito nell'annualità 2020 dei mutui BEI il progetto di adeguamento sismico della Palestra di via Scaltriti per un importo di 350.000,00 euro. In fase di affidamento la verifica di vulnerabilità dell'edificio Scuola media di Viale Fratelli Cottafavi. Previsto per il 2020 l'affidamento alla progettazione di verifica di vulnerabilità della Scuola di via Ferioli". Queste qua sono state fatte in ordine di supposta criticità, perché penso che è stata messa, è stata spostata... lo stesso la scuola materna quella di via Farioli, perché sono costruzioni nuove recenti, per cui... Per quanta riguarda un'integrazione che riguarda gli ultimi lavori che avete visto: abbiamo fatto il guardrail che costeggia il Canale Tresinaro, nella via Forche, nel pezzo accanto alla vecchia Valpadana per 52.000 euro e 52.000 euro la messa in sicurezza di viale Cottafavi, 104.000 euro, perché abbiamo utilizzato per 70.000 euro i fondi statali e 34.000 euro di oneri. Abbiamo aggiunto perché non potevamo mica fare dei mezzi lavori, invece con i

70.000 euro che sono di settembre, faccio perché siamo sulla sicurezza, in tema, i 70.000 euro di settembre andremo sugli infissi della Rocca del Municipio, completamento guardrail e centrale termica, se ci sono i soldi, perché altrimenti dobbiamo metterne sempre a integrare noi, perché sempre a fronte dei 104, 34 li mettiamo noi e poi a fronte altro intervento dovremo vedere con gli oneri di urbanizzazione e altri oneri proprio come fare. Questo per l'aggiornamento di quello che è stato fatto”

Il Sindaco: “La parola al Consigliere Lusetti per una breve risposta di soddisfazione o meno”

Il Consigliere Lusetti: “Io lo ringrazio, non sono soddisfatto. Non sono soddisfatto, perché mi aspettavo fossero fatti chiaramente in modo più veloce, visto che ne parliamo dal 2017 e tutti gli anni vengono procrastinati all'anno successivo questi finanziamenti e la messa in sicurezza. Ti ringrazio per avermi parlato anche del guardrail, cosa che non avevamo richiesto, grazie mille. Su via Roma abbiamo qualche dubbio che siano stati fatti in modo adeguato, hai parlato di tutto ciò che è stato messo in sicurezza, via Roma insomma non è proprio messa in sicurezza ancora...”

Il Vice Sindaco Borri: “Progetto sicurezza è stato asseverato e abbiamo avuto una premialità dalla Regione.”

Il Consigliere Lusetti: “.....però hai parlato delle varie strade...”

Il Vice Sindaco Borri: “...no, su quello che è stato fatto, sulla struttura...”

Il Consigliere Lusetti: “.....ma su via Roma è stato fatto, perché è già stata messa a posto, ci sarà bisogno di un altro restyling, un altro colpetto”

Il Vice Sindaco Borri: “....no non restyling, è struttura quell'intervento, non è restyling, sicurezza è una cosa diversa”

Il Consigliere Lusetti: “Va bene, cambiamo il nome”

11. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO” RELATIVA ALLA PROCEDURA PER LA CONCESSIONE GRATUITA DI LOCALI SCOLASTICI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO ESTIVO 2019.

Il Sindaco: “Andiamo avanti ragazzi, siamo all'ordine del giorno n. 11, lo presenta il Consigliere Villa, prego Luca”

Il Consigliere Villa: “Sarò sintetico, il tema ha interessato, come sempre, tante famiglie di San Martino che si sono rivolte anche a noi per avere risposte che non avevamo, l'occasione è questa per averle, grazie”

Il Sindaco: “Risponde per noi l'Assessore Matteo Panari, prego Matteo”

L' Assessore Panari: “Vado per punti poi, nel caso, vi consegno i fogli, perché la materia è di un tecnicismo che mi dispiace doverla leggere. Per il primo punto, per definire il prezzo a base di gara sulla base dell'esperienza del primo anno del Progetto Conciliazione è stato valutato che ai soggetti accreditati è richiesto un maggiore lavoro burocratico per l'istruzione delle iscrizioni e per la rendicontazione delle quote pagate che devono essere contabilizzate con specifica modalità al fine di perfezionare correttamente ogni richiesta di contributo. In merito al quesito 2) ogni gara ha un suo iter autonomo e relativa valutazione; le motivazioni dei punteggi delle offerte tecniche sono riportate nei rispettivi verbali e determine di approvazione verbali e aggiudicazione. Riferito al punto 3): non vi sono disposizioni o normative specifiche relative a questo tipo di situazioni, pertanto non si è ritenuto necessario procedere; già nel momento della scelta dei soggetti da invitare, sono state considerate tutte le indicazioni previste dalla delibera di Giunta comunale relativa alle direttive organizzative del Centro e cioè che i soggetti da invitare fossero, cito, “caratterizzati da esperienza, professionalità e buona conoscenza del territorio nella gestione di Centri estivi o di servizi analoghi in ambito educativo, ricreativo, sportivo e/o di promozione sociale”. Oltre a ciò è stato considerato di invitare soggetti con indirizzi e proposte educative ricreative di tipo diverso per consentire la

più ampia diversificazione. In merito al quesito 4): nel corso delle tre annualità sono stati invitati 17 soggetti che, come previsto dalla delibera relativa alle direttive organizzative del Centro, avessero le caratteristiche sopra ricordate. Di questi 17 soggetti, quattro sono stati invitati tre volte, due sono stati invitati due volte e un soggetto è stato invitato una volta. Allo scopo inoltre di ampliare ulteriormente i potenziali soggetti, oltre che per superare la modalità di affidamento annuale, dando maggior stabilità e programmabilità a tale servizio, alla scadenza dell'appalto relativo all'assistenza all'handicap è stato predisposto un capitolato inclusivo della concessione dei locali, la cui gara svolta con la modalità della procedura negoziata, previo avviso di indagini di mercato per manifestazione di interesse è al momento in corso di svolgimento. In merito al quesito numero 5): in analogia con quanto avvenuto l'anno precedente, si è atteso che venissero definiti gli accordi tra i Comuni dell'Unione e l'Unione stessa, sulle modalità di applicazione del progetto conciliazione, modalità che sono state approvate da questo Comune con delibera di Giunta comunale n. 53 del 4 aprile 2019. In merito al 6° punto: si è provveduto ad emettere due provvedimenti di diffida relativi alla pubblicazione di comunicazioni in assenza di aggiudicazione; una prima diffida che ha portato alla cancellazione dal sito delle informazioni non ancora pubblicabili in assenza di aggiudicazione e una seconda diffida con la quale sono state richieste esaustive giustificazioni al riguardo. La Cooperativa "Accento" ha risposto con la nota acquisita al protocollo riferendo quanto segue, cito, "Con la presente sono a giustificare quanto da voi contestato: il Responsabile della Comunicazione, in attesa dell'esito della gara, ha aggiornato le schede dei Servizi estivi di tutta la Cooperativa su tutti i territori e, insieme a queste, anche quella di San Martino in Rio, aggiornando i dati dell'anno precedente. L'url infatti era relativo all'anno 2018, all'interno della pagina relativa ai Servizi 2018 e non visibile nella pagina relativa al '19. La scheda era stata prontata per efficientare le iscrizioni in caso di aggiudicazione e permettere ai genitori di attivarsi nel più breve tempo possibile. Da diversi giorni infatti essi sollecitavano telefonicamente per avere informazioni relativamente ai Servizi oggetto di appalto. Per quanto riguarda la scheda di iscrizione ripostata in data 6 maggio, il Responsabile del Servizio "Comunicazione" e la Coordinatrice di Servizio hanno erroneamente ritenuto che in qualità di prima classificata dopo l'apertura delle buste, cui ha presenziato Luisa Merli, fosse possibile pubblicare la scheda anche in attesa dell'aggiudicazione", fine della citazione. In merito al punto 7): la determina di aggiudicazione alla ditta "Accento" è stata adottata il 3 maggio 2019. A seguire è stato provveduto alla sua pubblicazione sul sito del Comune. In data 9 maggio è stata postata una informativa più generale sui Centri estivi, rinviando a successivi approfondimenti sul sito internet, una volta concluso il termine per gli accreditamenti dei gestori, pubblicato l'elenco dei centri estivi accreditati e avviato il periodo di raccolta di domande del "Progetto Conciliazione". Adesso ve lo passo"

Il Sindaco: "Luca, prego."

Il Consigliere Villa: "Grazie, sono soddisfatto e ringrazio se mi dai il testo"

12. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVA AL BANDO REGIONALE PER ESERCIZI SLOT FREE.

Il Sindaco: "Continuiamo con il punto numero 12) dell'ordine del giorno, presenta l'interpellanza il Consigliere Lusetti Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Leggo perché è veloce: - Premesso che questa Amministrazione ha dimostrato grande sensibilità al tema del Gioco d'azzardo con l'approvazione del febbraio 2018 del relativo Regolamento; - con la stessa sensibilità ha aderito alla nostra proposta di sollecitare un intervento legislativo che vietasse la pubblicità del gioco d'azzardo, purtroppo sempre molto presente su tutti i canali TV; - considerato che la Regione Emilia Romagna ha aumentato gli stanziamenti per premiare gli esercenti virtuosi e responsabili che hanno deciso di dire no alle slot-free:- nella nostra Provincia hanno ottenuto risorse i Comuni di Correggio, Casagrande, Sant'Ilario, Albinea, Campagnola e Gattatico; - chiediamo all'Assessore Competente se sia stata

presentata richiesta da parte del nostro Comune per l'anno 2018; - se sia stato predisposto un progetto da presentare per l'annata 2019, grazie”

Il Sindaco: “Grazie Fabio, risponde per noi l'Assessore Luisa Ferrari”

L' Assessore Ferrari: “Per l'anno 2018 non siamo stati in grado di potere partecipare alla richiesta dei finanziamenti del Bando regionale, non essendo ancora uscito per il 2019 il bando non abbiamo predisposto un progetto in quanto non sappiamo le linee guida di quel bando”

Il Sindaco: “Fabio”

Il Consigliere Lusetti: “Grazie”

13. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SAN MARTINO” INERENTE I BILANCI DELLE ASSOCIAZIONI CONVENZIONATE CON IL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO CHE RICEVONO UN CONTRIBUTO DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE LORO ATTIVITA’

Il Sindaco: “Passiamo velocemente al punto numero 13), presenta l'interpellanza il Consigliere Lusetti Fabio.”

Il Consigliere Lusetti: “Premesso che l'Amministrazione comunale di San Martino in Rio ha in essere con molte Associazioni delle convenzioni che definiscono le attività da svolgere ed il contributo del Comune sostegno di tali attività; preso atto che le Associazioni operano in diversi campi e hanno diversi obiettivi statuari, ma tutte sono tese a soddisfare i bisogni della Comunità e a perseguire lo sviluppo del Paese; considerato che il contributo economico è diverso per ogni Associazione, proporzionato alle attività da svolgere e rappresenta una parte importante del Bilancio comunale. I Bilanci di tali Associazioni è pertanto opportuno che siano portati a conoscenza di tutta la Cittadinanza, sia per la parte sociale che per quella economica e finanziaria. A seguito di una nostra interpellanza del 28 settembre 2017 e di un nostro successivo ordine del giorno, il Consiglio comunale il 28 giugno 18 ha, all'unanimità, impegnato il Sindaco e l'Assessore a fornire tali informazioni; la lista civica Progetto San Martino certa che non si tratti di cattiva volontà, ma solo di una semplice dimenticanza, chiede al Sindaco e all'Assessore competente se non ritengano che dopo quasi 12 mesi sia ormai giunto il momento di attuare quanto previsto da quella delibera, cioè fornire copia dei Bilanci e i necessari chiarimenti sulle attività svolte e provvedere la loro pubblicazione sul sito dell'Amministrazione comunale, grazie.”

Il Sindaco: “Risponde per noi l'Assessore Ferrari.”

L' Assessore Ferrari: “Ci scusiamo per non avere dato corso a quanto previsto dall'Ordine del giorno, provvederemo a farlo prossimamente, grazie.”

Il Consigliere Lusetti: “Io ti ringrazio della risposta. Una domanda sulla... più o meno avete un termine”

L' Assessore Ferrari: “Ne faremo richiesta a tutte le associazioni o agli enti con cui abbiamo delle convenzioni, di presentarci il bilancio, dopodiché quando lo avremo lo pubblicheremo”

Il Consigliere Lusetti: “Per cui partiamo dal Bilancio 2018, cioè il Bilancio che hanno appena presentato a maggio? Ce lo presenterete...”

L' Assessore Ferrari: “L'annata di quest'anno”

Il Consigliere Lusetti: “...cioè del 2018 o del 2019 per cui che sarà presentato per il...?”

L' Assessore Ferrari: “Partiamo con l'anno 2018”

Il Consigliere Lusetti: “Ah ok, grazie “

L' Assessore Ferrari: "Nel 2018 hanno approvato quello del 2017"

14. INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO SAN MARTINO" CIRCA IL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO PER L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO FORSU DA LOCALIZZARSI IN LOCALITA' GAVASSA DI REGGIO EMILIA

Il Sindaco: "Bene, continuiamo con il punto numero 14), presenta l'interpellanza il Consigliere Caffagni, prego Davide."

Il Consigliere Caffagni: "Sì, l'interpellanza ha ovviamente dei precedenti: un anno fa avevamo proposto la prima interpellanza quando il procedimento autorizzatorio era, potremmo dire agli albori poi si sono svolti le varie vicende note a tutti, fino ad arrivare appunto alla delibera 57 del 2018 con la quale tutto il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno, scusate, la 94/2018 volto a impegnare il Sindaco, tra l'altro, a formalizzare la proposta che lui stesso aveva avanzato sulla stampa di richiedere il contenimento dell'impianto, laddove la Conferenza dei Servizi avesse espresso un indirizzo favorevole all'impianto, a contenerlo, dicevo, entro le capacità della Provincia di Reggio Emilia. Siamo quindi a chiedere con questa interpellanza a che punto sia il procedimento amministrativo di provvedimento autorizzatorio unico regionale, che sorte abbia avuto il confronto con i vari soggetti interessati intervenuti nel procedimento, quindi Comitati, eventuali interessati; quando e in che modo sia stata formalizzata la richiesta di limitare, ove l'intento della Conferenza dei Servizi fosse quello di esprimere parere favorevole, l'impianto alle sue dimensioni capacità provinciali; quali ulteriori espressioni, pareri, considerazioni, siano state sollevate per conto del Comune di San Martino in Rio e quale sorte abbia avuto la formalizzazione tanto della proposta di delimitare l'impianto alle capacità provinciali, quanto le eventuali espressioni di considerazioni e pareri eventualmente espressi"

Il Sindaco: "Parto con la risposta al punto A): chiaramente lo stato del procedimento è ancora in corso, tramite la Conferenza dei Servizi, di cui anche stamattina si è tenuta una sessione. Per quanto riguarda il punto B) il confronto con i Soggetti interessati al contraddittorio con IREN si è tenuto il 20 giugno. E' stato un confronto molto corposo, è durato oltre quattro ore, sono emerse tante osservazioni, ma riduco, perché sono state decine le osservazioni, comunque è stato molto interessante l'osservazione da parte dei Rappresentanti del mondo agricolo. Erano presenti sia il Consorzio del Parmigiano Reggiano e della Coldiretti, oltre alcuni Cittadini e anche i Comitati. IREN si è detta disponibile ad approfondire il problema del compost, perché ha scatenato veramente una serie di preoccupazioni molto sentite e chiaramente IREN dice che il compost rispetta le caratteristiche batteriologiche delle normative. In particolare era emerso il problema "clostridi, le spore e anche le microplastiche": si è detto pronto a presentare degli studi fatti da professionisti e proprio in questi giorni so che hanno avuto un confronto con le Parti interessate del mondo agricolo. Al punto C): ancora la Conferenza dei Servizi chiaramente non si è espressa. Per noi è determinante capire e non ci molliamo, se ci sono degli impatti sanitari negativi sulla salute dei Cittadini e sull'impatto ambientale dell'impianto in quel luogo. Anche oggi abbiamo formalizzato all'interno della Conferenza ed è verbalizzata la Conferenza, che per noi sussistono forti incertezze sul dimensionamento dell'impianto e anche sui controlli della qualità della FORSU in entrata, quindi questo è stato verbalizzato oggi. Risposta alla D) e anche alla E) ... scusate?"

Il Segretario comunale: "C'è qualcuno che sta riprendendo?"

Il Sindaco: "Chi è che sta riprendendo, non si possono riprendere i Consigli comunali"

Voce proveniente dal pubblico presente in sala: "Sto registrando"

Il Sindaco: "Non si può neanche registrare, però è disponibile la seduta on line di questo Consiglio, quindi potete trovarla sul sito del Comune. Scusate la risposta alla D): sulla scorta delle osservazioni già presentate

anche da altri Enti, non abbiamo presentato osservazioni ulteriori, perché sarebbe stato un doppione e le abbiamo trovate già espresse e formalizzate. Anche oggi però abbiamo espresso in Conferenza dei Servizi le nostre preoccupazioni che sono cinque fundamentalmente: uno è l'impatto sanitario, l'impatto ambientale, la viabilità ed il traffico, il dimensionamento dell'impianto. IREN ci ha risposto che un impianto a livello provinciale non starebbe in piedi a livello economico, questa è stata la risposta ricevuta, però noi abbiamo formalizzato lo stesso le nostre preoccupazioni per il dimensionamento e anche per l'ultimo elemento, ma non per ordine di importanza, è il fattore odorigeno. Anche oggi noi abbiamo richiesto insieme a Correggio il posizionamento dei "nasi con vari recettori, con varie matrici" a monte dell'eventuale costruzione dell'impianto per capire poi se cambia qualcosa a livello di qualità dell'aria. Adesso, ho finito, se vuoi fare una breve replica"

Il Consigliere Caffagni: "Ti ringrazio per le risposte. Solo una cosa, cioè il procedimento della Conferenza dei Servizi però sta andando avanti nel senso che durerà ancora come istruttoria, oppure l'istruttoria si sta chiudendo?"

Il Sindaco: "Guarda ancora a settembre va avanti di sicuro, perché noi chiaramente dove dovremo dare un parere, sarà in maniera "mirata", solo dopo che USL e ARPAE avranno dato i loro pareri, ma USL sta ancora recependo dei dati, quindi non è pronta a dare nessun parere e quindi si va a settembre di sicuro"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, insomma ti ringrazio per le risposte esaustive. L'unica considerazione che però mi sento di fare è che è vero che IREN può rispondere che l'impianto di dimensioni provinciali non sta in piedi, ma è altrettanto vero che non si parla di un impianto di pubblica utilità, perché è un impianto privato, non inserito nella programmazione regionale dei rifiuti e proprio per questo motivo IREN si è sempre rifiutata di fornire qualsiasi tipo di prospetto economico. Lo avevamo chiesto anche in Commissione, quando abbiamo fatto la Commissione qua con Pergetti e quindi da un'Azienda che non fornisce prospetto economico, io non posso giustificare che neghi il dimensionamento per ragioni ambientali, di salute e soprattutto neghi di dimensionarlo per ragioni economiche che sono oscure, quindi io penso che siano motivazioni inaccettabili da parte della Conferenza dei Servizi e da chi fa parte della Conferenza dei Servizi"

Il Sindaco: "Comunque sul dimensionamento è verbalizzato che il Comune di San Martino anche oggi ha fatto le proprie precisazioni su questo fatto"

15. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA DELLA PARTECIPATA IREN S.P.A.

Il Sindaco: Bene, passiamo al punto numero 15), presenta l'interpellanza il Consigliere Lusetti Fabio, prego Fabio."

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che nei giorni scorsi si è tenuta l'assemblea di IREN S.p.A. per l'approvazione del Bilancio 2018, per la nomina del Consiglio di Amministrazione, per la remunerazione dei dirigenti e dei consiglieri; - che già in altre precedenti occasioni, la delibera relativa alla remunerazione aveva trovato il voto contrario di diversi Sindaci della nostra Provincia; - che in Consiglio di Amministrazione pochi giorni prima, il Vicepresidente uscente, Avv. Rocchi aveva votato contro il maxi stipendio di 726.000 euro pagato a Massimiliano Bianco; - considerato che il Sindaco uscente di Scandiano ha dichiarato alla stampa di aver comunicato ai Sindaci della nostra Provincia che avrebbe votato contro la relazione sulle remunerazioni, in coerenza con il limite fissato negli anni scorsi di 350.000 euro; - che la relazione sulle remunerazioni è stata approvata con un consenso bulgaro (oltre il 90%); - che l'assemblea ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio sulla base dei curriculum presentati dai candidati; - che il Governo di questa nostra partecipata è di grande rilievo per la nostra Cittadinanza, dato che gestisce i servizi fondamentali come Energia e Ambiente e ancora, pur avendo il referendum stabilito diversamente, la risorsa dell'acqua. Noi chiediamo quale posizione ha tenuto il nostro Comune in merito alla politica delle

remunerazioni; - se il nostro Rappresentante abbia accertato che i Consiglieri eletti abbiano i necessari requisiti di professionalità ed esperienza in merito all'energia, acqua e ambiente-. Grazie per la risposta.”

Il Sindaco: “Grazie a te, parto dal compenso erogato nel 2018 all'Amministratore delegato di IREN Massimiliano Bianco, è vero che è stato di 726.000 euro, ma va considerato però che l'Amministratore di IREN ha riscosso i bonus legati ad un quadriennio di lavoro. Per correttezza quindi dobbiamo parlare di una media di 450.000 euro all'anno di stipendio lordo e non di 726.000 euro che ha preso tutto in un colpo. Tuttavia per darvi una risposta esaustiva, Fabio, nel compenso di questo top manager la visione va allargata al panorama delle altre Multiutility. Siamo andati a fare una verifica per paragonare i compensi dei top manager di IREN con quelli delle altre grandi Multiutility italiane. Abbiamo confrontato la somma degli stipendi dei tre top manager di IREN, Presidente, Vice Presidente, Amministratore delegato e constatato che è inferiore a quella dei top Manager di Hera, Acea e A2A, le Multiutility di Bologna, Roma e Milano e che 450.000 euro di Bianco sono un compenso anche leggermente inferiore rispetto a quelli di altri Amministratori Delegati. Vediamo uno a uno i valori dei compensi lordi come si evincono dalle relazioni del Comitato Remunerazioni 2018 delle rispettive Aziende. Hera: il Presidente esecutivo ha percepito complessivamente 500.930 euro. L'Amministratore delegato ha guadagnato 512.235 euro, mentre al Vice Presidente sono andati 89.026 euro, il totale delle tre cariche ammonta ad 1.100.000 euro, questo è Hera. Acea: il Presidente ha guadagnato 146.000 euro, l'Amministratore Delegato 496.000 euro, oltre ad una retribuzione variabile di medio-lungo periodo che matura nell'arco di 3 anni, fino ad un massimo pari al 40% della retribuzione fissa in più, manca un Vicepresidente. Il totale delle due cariche di Acea ammonta a 738.000 euro. A2A: il Presidente guadagna 400.000 euro, il Vicepresidente 178.000 euro, l'Amministratore delegato ne guadagna 280.000, il totale delle tre cariche ammonta a 858.000 euro. IREN: il Presidente guadagna 176.000 euro lordi, il Vice Presidente 63.000 euro lordi, l'Amministratore Delegato 726.000 euro, ma in questa cifra, come ho detto prima, sono comprese oltre al compenso base di 304.000 euro, i bonus per i risultati raggiunti in un quadriennio; spalmando i bonus sui quattro anni, lo stipendio dell'A.D. Bianco sarebbe di circa 450.000 euro. Il totale delle tre cariche di IREN ammonta a 689.000 euro, quindi è la Multiutility che paga meno i propri top manager. Per concludere, Fabio, Massimiliano Bianco è considerato tra i migliori top manager del settore, se non il migliore in assoluto, ha portato ottimi risultati per la Società e per questo abbiamo votato a favore la relazione sulle remunerazioni. Per quanto riguarda i nostri Consiglieri eletti, Morris Ferretti e Francesca Grasselli, hanno presentato i loro curriculum, come richiesto dallo Statuto e dalle norme di Legge e le loro professionalità sono ritenute idonee per ben rappresentarci, secondo il nostro Rappresentante nella Società. Ancora una volta vi comunico che tutti i dati che ho dato stasera sono pubblici. Ti ridò la parola per una breve risposta”

Il Consigliere Lusetti: “Ti ringrazio di averci fornito tutti i dati, ma la nostra domanda era... quanto meno volevamo sapere se avevate votato a favore o meno, perché non ha importanza che prenda più o meno voglio dire, non era questa la domanda rispetto alle altre, volevamo solo sapere se avevate votato a favore o contrario inerente a quello che si era detto negli anni precedenti con il limite di 350.000 euro poi se uno dice: “lo facciamo ad 1.000.000 di euro”, va bene a tutti, cioè la domanda era diversa, comunque grazie della risposta”

Il Sindaco: “Non l'avrei mai detto, ma abbiamo finito anche questo Consiglio a mezzanotte in punto, cosa c'è, c'è il punto n.16), era nell'altra pagina, scusatemi”

16. INTERPELLANZA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVA ALLA SITUAZIONE DI MINORI IN AFFIDO A SAN MARTINO IN RIO

Il Sindaco: “Chiedo ancora scusa, presenta l'interpellanza Maura Catellani, prego Maura.”

La Consigliera Catellani: “Grazie Paolo, l'interpellanza relativa alla situazione dei minori in affido a San Martino, anche richiamati i recenti fatti di cronaca relativi all'inchiesta "Angeli e demoni" in Val D'Enza, ovviamente senza volontà di fare delle polemiche, ma semplicemente per raccogliere qualche dato quindi qualche informazione in questo senso. Lo do per letto perché... grazie.”

Il Sindaco: “Bene risponde per noi l'assessore Rosamaria D'Urzo, prego Rosamaria.”

L' Assessore D'Urzo: “Rispondo punto per punto. La prima domanda è quanti sono i minori del nostro Comune in situazione d'affido. Ad oggi la situazione di affido etero-familiare dei residenti a San Martino in Rio è di uno, un minore. Esiste inoltre un altro minore ospite con la madre in una Comunità socio-sanitaria. L'altra domanda è se i nostri Servizi sociali operano autonomamente rispetto al tema affidi o se collaborano o hanno mai collaborato con il Centro “Hansel e Gretel”. Il Servizio Sociale Integrato, area affidi, opera autonomamente e non ha mai collaborato con il Centro studi “Hansel e Gretel”. La terza domanda quindi, vedi la seconda. La quarta domanda: “se esistono collaborazioni con Centri, Enti o soggetti assimilabili ad “Hansel e Gretel”: esiste, in atto, una singola collaborazione con la Società “Cooperativa Sociale Kairòs” di Granarolo Emilia per il sostegno socio-psico-educativo ad una minore in affido, non è un bambino di San Martino, ha la famiglia affidataria ospitante residente in un Comune del Modenese, (evito di dirvi dove, ma se volete ve lo faccio vedere perché ce l'ho), in collaborazione condivisa con l'Azienda ASL e motivata dalla necessità di un costante e intenso sostegno psico-educativo al minore, portatore di una storia molto pesante e di un forte disagio personale che non è realizzabile con gli Operatori dei Servizi sociali e Sanitari per la distanza della famiglia affidataria dai nostri Servizi e per l'intensità quantitativa del sostegno. La collaborazione, che è iniziata nel 2018, si prevede terminerà alla fine del 2019, ma questa non riguarda un nostro minore”

Il Sindaco: “Maura, a te la parola per una breve risposta.”

Il Consigliere Catellani: “Grazie, soddisfatta della risposta”

Il Sindaco: “Adesso, ditemi se sbaglio, ma è finito davvero il Consiglio, li ho detti tutti. Buenanotte a tutti. Auguro anche buone ferie, perché questo è l'ultimo Consiglio, beato chi ci può andare, riposatevi, perché poi in settembre riprendono i lavori. Buone ferie a tutti”